



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Servizio per l'Automazione Informatica e l'Innovazione Tecnologica
UFFICIO VI - UFFICIO DI STATISTICA

Le retribuzioni del personale insegnante Anni 1993-2001



Marzo 2003

INDICE GENERALE

PRESENTAZIONE		pag.	5
Capitolo 1.	Dinamica delle retribuzioni degli insegnanti in valore assoluto e in termini reali	pag.	7
Capitolo 2.	La dinamica delle retribuzioni rispetto al PIL pro-capite	pag.	12
Capitolo 3.	Il quadro dei confronti internazionali sulle retribuzioni degli insegnanti	pag.	15
3.1	Confronti sulle retribuzioni annuali	pag.	15
3.2	Ulteriori elementi d'interpretazione	pag.	20
Allegati		pag.	24
Glossario		' pag.	36
Precedenti pubblicazioni		' pag.	37



**Servizio per
l'Automazione
Informatica e
l'Innovazione
Tecnologica**

Ufficio VI - Ufficio di Statistica

Dirigente: Mariano Ferrazzano
Tel. 06/5849.5064
E-mail: mariano.ferrazzano@istruzione.it

A cura di:

Gemma De Sanctis
Cristina D'Ubaldo
Tel. 06/5849.5068

ELENCO DELLE TABELLE E DEI GRAFICI

Tabelle		Pag.
<u>Tab.1.1</u>	Retribuzione annua lorda degli insegnanti delle scuole materne ed elementari - Anni 1993-2001	8
<u>Tab.1.2</u>	Retribuzione annua lorda degli insegnanti delle scuole medie (laureati) - Anni 1993-2001	10
<u>Tab.1.3</u>	Retribuzione annua lorda degli insegnanti delle scuole secondarie superiori (laureati) -Anni 1993-2001	11
<u>Tab.2.1</u>	Retribuzione annua lorda degli insegnanti delle scuole elementari in rapporto al PIL pro-capite - Anni 1993-2001 – prezzi correnti	12
<u>Tab. 2.2</u>	Retribuzione annua lorda degli insegnanti delle scuole medie in rapporto al PIL pro-capite - Anni 1993-2001 – prezzi correnti	13
<u>Tab. 2.3</u>	Retribuzione annua lorda degli insegnanti delle scuole secondarie superiori in rapporto al PIL pro-capite - Anni 1993-2001 – prezzi correnti	14
<u>Tab. 3.1</u>	Retribuzioni annuali, in dollari USA (convertiti al tasso PPP), degli insegnanti nelle scuole pubbliche. Anno 2000	16
<u>Tab. 3.2</u>	Indici delle retribuzioni nazionali rispetto alla media europea – Anni 1998 e 2000	19
<u>Tab. 3.3</u>	Numero di ore di insegnamento annuali nelle scuole pubbliche dei Paesi O.C.S.E. per livello di istruzione. Anno 2000	21
<u>Tab. 3.4</u>	Retribuzione media oraria degli insegnanti nelle scuole pubbliche dei Paesi O.C.S.E e dell'Unione Europea – Anni 1998 e 2000- Valori in dollari USA convertiti al tasso PPP	22
Grafici		
<u>Graf. 1.1</u>	Indici delle retribuzioni annue a prezzi costanti 1993 degli insegnanti delle scuole materne ed elementari (1993 = 100)	8
<u>Graf. 1.2</u>	Indici delle retribuzioni annue a prezzi costanti 1993 degli insegnanti delle scuole medie (1993 = 100)	10
<u>Graf. 1.3</u>	Indici delle retribuzioni annue a prezzi costanti 1993 degli insegnanti delle scuole secondarie superiori (1993 = 100)	11
<u>Graf. 2.1</u>	Retribuzione annua lorda degli insegnanti delle scuole elementari in rapporto al PIL pro-capite. Anni 1993-2001 – prezzi correnti	12
<u>Graf. 2.2</u>	Retribuzione annua lorda degli insegnanti delle scuole medie in rapporto al PIL pro-capite. Anni 1993-2001- prezzi correnti	13
<u>Graf. 2.3</u>	Retribuzione annua lorda degli insegnanti delle scuole secondarie superiori in rapporto al PIL pro-capite. Anni 1993-2001 – prezzi correnti	14
<u>Graf. 3</u>	Retribuzione annua lorda nei paesi dell'Unione Europea dei docenti delle	18

Graf. 4	scuole secondarie inferiori. Anno 2000 Indici delle retribuzioni orarie nazionali negli anni rispetto alla media O.C.S.E. e alla media U.E. Anni 1998 e 2000	24
Allegati		
All. 1: Statistiche fondamentali di riferimento		
Tav. A1.1	Prodotto Interno Lordo a prezzi correnti - Anni 1993-2001	25
Tav. A1.2	Prodotto Interno Lordo ai prezzi 1993 - Anni 1993-2001	25
Tav. A1.3	Popolazione e indici dei prezzi al consumo - Anni 1993-2001	26
All. 2: Statistiche sulle retribuzioni degli insegnanti		
Tav. A2.1	Retribuzioni annue lorde a prezzi correnti - Anni 1993-2001	27
Tav. A2.2	Retribuzioni annue lorde ai prezzi costanti 1993 (deflattore indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati) - Anni 1993-2001	28
All. 3: Confronti internazionali		
Tav. A3.1	Retribuzioni annuali degli insegnanti delle scuole primarie in alcuni Paesi O.C.S.E.- Anno 2000. Valori in dollari USA (convertiti al tasso PPP), in lire italiane e in euro	29
Tav. A3.2	Retribuzioni annuali degli insegnanti delle scuole secondarie inferiori in alcuni Paesi O.C.S.E.- Anno 2000. Valori in dollari USA (convertiti al tasso PPP), in lire italiane e in euro	30
Tav. A3.3	Retribuzioni annuali degli insegnanti delle scuole secondarie superiori (indirizzi di cultura generale) in alcuni Paesi O.C.S.E.- Anno 2000. Valori in dollari USA (convertiti al tasso PPP), in lire italiane e in euro	30
Tav. A3.4	Numero medio di alunni per classe nelle scuole pubbliche e private dell'istruzione primaria e secondaria inferiore - Anno 2000	32
Tav. A3.5	Tempo d'istruzione totale negli istituti scolastici pubblici in ore annue per gli studenti dai 9 ai 14 anni d'età- Anno 2000	33
Tav. A3.6	L'organizzazione del tempo di lavoro degli insegnanti - Anno 2000. Numero delle settimane d'insegnamento, numero dei giorni annuali d'insegnamento, ore nette d'insegnamento "frontali", tempo complessivo di lavoro nell'anno scolastico	34
Tav. A3.7	Retribuzione oraria dei docenti a 15 anni di servizio in alcuni Paesi O.C.S.E. - Scuole pubbliche - Anno 2000	35
Tav. A3.8	Numero di alunni per docente nelle scuole pubbliche e private secondo il livello di istruzione - Anno 2000	36

PRESENTAZIONE

Il presente lavoro contiene un'analisi sulla dinamica delle retribuzioni degli insegnanti, sviluppata secondo due diverse chiavi di lettura.

Nella prima parte si esamina l'evoluzione delle retribuzioni contrattuali negli anni 1993-2001. Nella seconda si effettua una comparazione delle retribuzioni nazionali con quelle degli altri Paesi.

I punti di riferimento per l'analisi temporale sono rappresentati dai principi sulla struttura contrattuale e i criteri di determinazione delle retribuzioni definiti nel *"Protocollo sulla politica dei redditi e dell'occupazione, sugli assetti contrattuali, sulle politiche del lavoro e sul sostegno al sistema produttivo"*, sottoscritto nel luglio 1993 dalle organizzazioni imprenditoriali, sindacali e dal governo.

L'intesa del luglio 1993 pone, infatti, in essere un nuovo sistema di determinazione delle retribuzioni caratterizzato dalla previsione di due distinti livelli di contrattazione, il primo di carattere nazionale settoriale (con validità quadriennale per la parte normativa e biennale per quella economica), il secondo a contrattazione decentrata.

Alla contrattazione nazionale di primo livello è affidato il compito di garantire il potere d'acquisto delle retribuzioni. I rinnovi contrattuali devono tenere conto dell'inflazione programmata, fissata dal governo nel Documento di Programmazione Economico Finanziario (D.P.E.F.). In sede di rinnovo biennale, invece, altri punti di riferimento del negoziato sono *"la comparazione tra l'inflazione programmata e quella effettiva intervenuta nel precedente biennio, da valutare anche alla luce delle eventuali variazioni delle ragioni di scambio del Paese, nonché dall'andamento delle retribuzioni"*.

Il secondo livello di contrattazione ha, invece, il compito di definire le erogazioni salariali oltre l'inflazione, legando gli incrementi ai risultati d'impresa in termini di produttività o redditività.

A distanza ormai di oltre 8 anni dall'avvio del nuovo assetto retributivo, che per il comparto scuola copre l'arco di due intere stagioni contrattuali, è possibile tracciare un quadro riepilogativo ad ampio spettro sulla dinamica retributiva che ha caratterizzato l'importante segmento del pubblico impiego, rappresentato dagli insegnanti.

L'attenzione è centrata sulla contrattazione nazionale di primo livello. La ricerca e l'elaborazione dei dati sono state condotte per consentire un esame della dinamica retributiva coerente con i criteri fissati nel 1993. L'andamento delle retribuzioni, pertanto, è ricostruito non solo secondo l'evoluzione contrattuale, ma anche in relazione alla dinamica dei prezzi al consumo e dei suoi effetti, in termini di guadagno o perdita di potere d'acquisto, sulle retribuzioni reali.

Una seconda direttrice d'analisi, come detto, è costituita dalla comparazione delle retribuzioni nazionali con quelle degli altri Paesi. Le informazioni sull'argomento sono desunte dal volume *"Education At A Glance"* pubblicato recentemente dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (O.C.S.E.). In tema di confronti internazionali sugli stipendi degli insegnanti, le analisi di questo organismo rappresentano sicuramente una delle fonti più autorevoli per l'ampiezza delle informazioni raccolte e la costante ricerca di migliorare la qualità dei confronti.

L'Ufficio di Statistica del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R.), è coinvolto, peraltro direttamente, nei lavori dell' O.C.S.E. su tale materia, fornendo i dati nazionali al gruppo di lavoro che gestisce la ricerca.

Gli ultimi dati pubblicati fanno riferimento all'anno scolastico 1999-2000 e sono stati qui utilizzati per ricostruire i valori medi degli stipendi nei Paesi dell'Unione Europea (U.E.). E' altresì necessario sottolineare uno dei limiti presenti nelle analisi che si applicano nella comparazione internazionale degli stipendi, compresa quella dell' O.C.S.E. Generalmente, esse poggiano su dati riferiti alle retribuzioni lorde, circostanza che induce a trascurare la diversa situazione remunerativa in vigore nei Paesi allorché si considerano gli emolumenti netti e gli altri benefici di natura non monetaria.

Una visione d'insieme degli aspetti trattati evidenzia, in sintesi, che negli anni 1993-2001 l'andamento delle retribuzioni è caratterizzato dal susseguirsi di periodi di perdita del potere d'acquisto e da periodi di recupero. In particolare, la crescita salariale registrata dal 1999 ha consentito di recuperare perdite di potere d'acquisto accumulate in periodi precedenti, salvaguardando soprattutto le retribuzioni di inizio e di metà carriera.

Nel confronto internazionale, sebbene permanga tra le retribuzioni percepite dagli insegnanti in Italia e quelle degli altri paesi una distanza negativa, più ampia per coloro che hanno un'anzianità di servizio massima, i recenti incrementi salariali hanno prodotto un reale miglioramento delle retribuzioni nazionali. Infatti, tra il 1998 e il 2000 le retribuzioni annuali nazionali hanno tutte ridotto il *gap* con la media europea con recuperi arrivati oltre al 20% nel caso degli stipendi a metà della carriera della scuola secondaria superiore.

Le condizioni salariali orarie si dirigono anch'esse verso l'allineamento con i livelli Europei. In generale le retribuzioni orarie si segnalano per essere meno distanti dalle medie internazionali rispetto a quanto lo siano le retribuzioni annuali, ed anzi, in alcuni casi, risultano più vantaggiose. Per esempio la retribuzione oraria attribuita al momento iniziale della carriera, nella scuola primaria e secondaria inferiore, supera la corrispondente media O.C.S.E.. La riduzione del *gap* dalla media europea realizzata tra il 1998 e 2000 ha raggiunto valori elevati anche nelle fasce retributive della secondaria superiore nelle quali le distanze dalla media europea erano più marcate pur non riuscendo ancora a colmare del tutto il divario accumulatosi negli anni.

Il Dirigente

Mariano Ferrazzano

1. Dinamica delle retribuzioni contrattuali in valore assoluto e in termini reali

L'analisi si basa sulle retribuzioni degli insegnanti fissate nei contratti collettivi in sede di contrattazione nazionale di primo livello¹. L'arco temporale esaminato copre gli anni 1993-2001. Il 1993, scelto come anno di riferimento, segna l'avvio del nuovo sistema di contrattazione delle retribuzioni stabilito nel Protocollo d'intesa sottoscritto nel luglio 1993 dalle parti sociali e dal governo (v. Presentazione)

L'analisi pone l'attenzione sull'evoluzione delle retribuzioni contrattuali e sulla dinamica delle stesse in termini reali, vale a dire depurate dall'effetto dell'aumento dei prezzi. Per ogni ordine di scuola sono presi in esame tre livelli d'anzianità considerati rappresentativi dello sviluppo retributivo legato alla professionalità. La *retribuzione minima* attribuita al momento iniziale della carriera; quella al 15° anno d'attività, assunta indicativa del corrispettivo a metà carriera; infine, la *retribuzione massima* (raggiunta al 35° anno) corrispondente alla remunerazione di fine carriera.

Le tabelle 1.1, 1.2 e 1.3 riportano i dati essenziali utilizzati nelle analisi. Nelle colonne A, B, C di ogni tabella sono riportate le retribuzioni annuali degli insegnanti dell'ordine di scuola in esame. Nelle successive colonne sono riportate, espresse in numeri indici, le variazioni cumulate delle retribuzioni stesse (Col. D, E e F), dei [prezzi al consumo](#) (Col. G) e, infine, delle retribuzioni reali (Col. H, I e L). L'utilizzo delle variazioni cumulate presenta il vantaggio di ottenere, per ciascun anno, una misura della variazione rispetto al 1993, anno di base dell'analisi. I grafici 1.1, 1.2 e 1.3 illustrano l'andamento delle retribuzioni reali nei diversi livelli d'anzianità posta sempre uguale a 100 la retribuzione del 1993.

Il confronto dei livelli retributivi tra inizio e fine periodo pone subito in evidenza due percorsi evolutivi diversi per le retribuzioni d'ingresso e di metà carriera da un lato, e quelle di fine carriera dall'altro. Tra il 1993 e il 2001 le prime sono cresciute intorno al 32-33%, le seconde intorno al 25-26%. Occorre precisare che i dati sulle retribuzioni di fine carriera si riferiscono, fino al 1995, alla fascia d'anzianità 38-40 anni di servizio, mentre dal 1996, in conformità ai cambiamenti contrattuali intervenuti nel 1995, sono considerate le retribuzioni corrisposte al raggiungimento dei 35 anni di servizio.

¹ Gli importi si riferiscono al compenso lordo annuo spettante ad un insegnante a tempo pieno, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato dall'1.1 al 31.12 dell'anno considerato. I compensi sono lordi, al netto degli oneri a carico dello Stato. Oltre allo stipendio base sono considerate le indennità che costituiscono parte regolare della retribuzione (13ma e contingenza) e, dunque, i valori riportati finiscono col coincidere con la *retribuzione fondamentale*. Non è considerata in alcun modo la *retribuzione accessoria*.

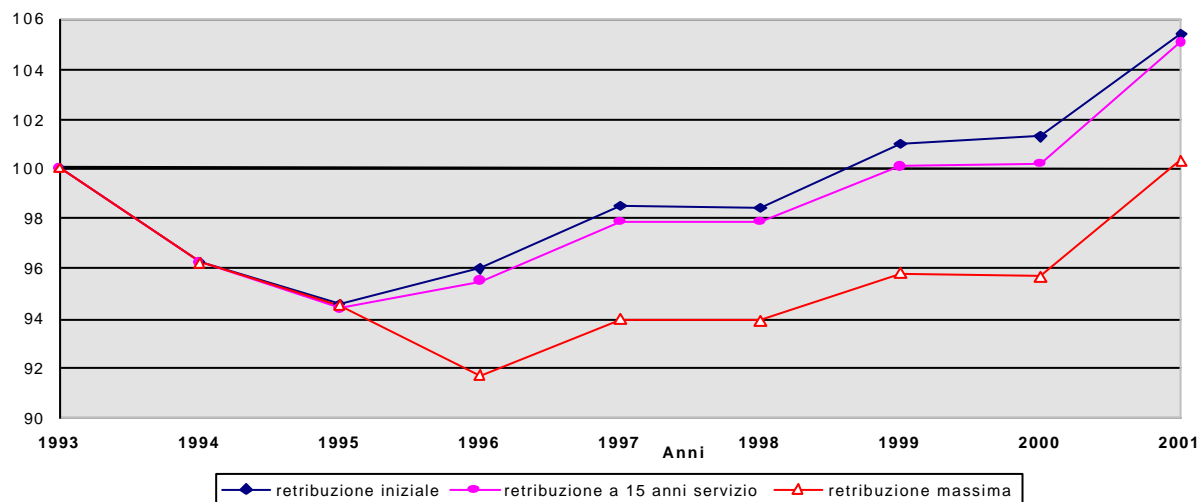
Nello stesso periodo, i prezzi al consumo hanno registrato un aumento complessivo del 26%. Questo significa che gli incrementi salariali, attribuiti nei diversi anni, sono riusciti nell'insieme a salvaguardare il potere d'acquisto delle retribuzioni, in modo pieno nel caso delle retribuzioni d'ingresso e di metàcarriera, non altrettanto nel caso delle retribuzioni di fine carriera.

Tab.1.1 - Retribuzione annua lorda degli insegnanti delle scuole materne ed elementari – Anni 1993-2001 (v. nota 1)

ANNI	Valori assoluti (in lire)			Numeri indici delle retribuzioni nominali (1993 = 100)			Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (1993 = 100)	Numeri indici delle retribuzioni reali (1993 = 100)		
	Iniziale	A 15 anni di servizio	A fine carriera	Iniziale	A 15 anni di servizio	A fine carriera		Iniziale	A 15 anni di servizio	A fine carriera
	A	B	C	D	E	F		G	H	I
1993	27.041.456	32.826.456	41.471.456	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
1994	27.041.456	32.826.456	41.471.456	100,0	100,0	100,0	103,9	96,2	96,2	96,2
1995	28.011.808	33.931.827	42.891.514	103,6	103,4	103,4	109,5	94,6	94,4	94,5
1996	29.546.123	35.661.539	43.245.956	109,3	108,6	104,3	113,8	96,0	95,5	91,7
1997	30.822.289	37.208.539	45.120.123	114,0	113,3	108,8	115,7	98,5	97,9	94,0
1998	31.357.456	37.847.706	45.906.623	116,0	115,3	110,7	117,8	98,4	97,9	93,9
1999	32.672.289	39.320.706	47.567.039	120,8	119,8	114,7	119,7	101,0	100,1	95,8
2000	33.638.289	40.369.039	48.716.123	124,4	123,0	117,5	122,8	101,3	100,2	95,7
2001	35.923.289	43.472.039	52.411.123	132,8	132,4	126,4	126,0	105,4	105,1	100,3

Fonte: Elaborazioni MIUR-SAIIT-Ufficio di Statistica su fonti contrattuali e dati Istat. Per gli importi in euro e per le retribuzioni a prezzi costanti vedi all. 2

Graf. 1.1- Indici delle retribuzioni annue a prezzi costanti 1993 degli insegnanti delle scuole materne-elementari (1993=100)



Ciò viene confermato dagli indici di variazioni delle retribuzioni in termini reali che assumono valore vicini a 105 per le retribuzioni d'ingresso e di metà carriera, mentre per quelle di fine carriera superano valore 100, solo nel caso della scuola elementare.

Considerando le variazioni annuali delle retribuzioni, si evidenzia che l'arco temporale in esame è caratterizzato dal susseguirsi di periodi di perdita del potere d'acquisto delle retribuzioni e da periodi di recupero. In particolare, la tenuta delle retribuzioni reali è un fenomeno di questi ultimi anni, volto a recuperare perdite di potere d'acquisto accumulate in periodi precedenti.

Le dinamiche rilevate permettono di individuare tre distinti periodi.

Un primo periodo va dal 1993 al 1996. In questo periodo le retribuzioni contrattuali crescono meno dell'inflazione e di conseguenza le retribuzioni reali registrano una costante flessione. Posto uguale a 100 l'ammontare al 1993 dei diversi tipi di retribuzione, l'indice di variazione delle retribuzioni reali raggiunge, nel 1996, valori compresi tra il 95,5 e 96 (Col. H e I) rispettivamente per le retribuzioni iniziali e di metà carriera, indicando un calo del potere d'acquisto tra il 4,5 % e il 4%. Ancora più forte, il calo subito dalle retribuzioni di fine carriera, pari a circa l'8-9% (Col. L).

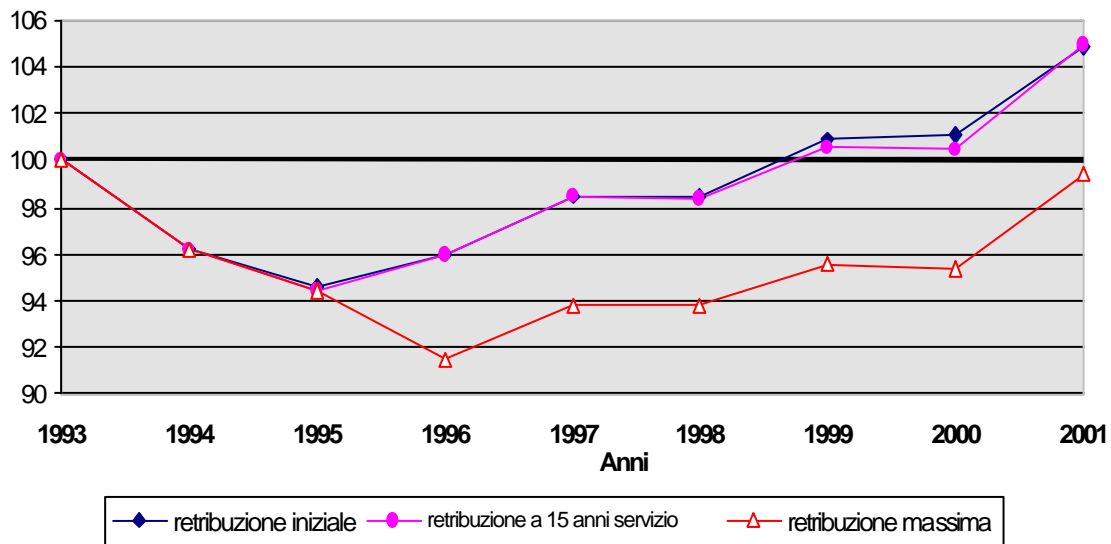
Un secondo periodo copre il biennio 1997-1998. In questi anni il tasso di crescita delle retribuzioni contrattuali continua ad essere inferiore al tasso d'inflazione. Il divario tra i due indici inizia, però, a diventare più contenuto rispetto agli anni precedenti, sicché l'andamento delle retribuzioni reali torna ad essere crescente (v. anche i Graf. 1.1-1.3).

Infine, nel terzo periodo, concernente il triennio 1999-2000, le retribuzioni, in particolare quelle iniziali e di metà carriera, crescono in misura superiore al tasso d'inflazione. Già nel 1999 l'indice delle retribuzioni iniziali e di metà carriera, assumendo valore 100, indica il riposizionamento delle stesse ai livelli di potere d'acquisto del 1993. La tendenza al recupero è presente, sebbene meno marcata, anche per le retribuzioni di fine carriera. Per queste ultime la perdita del potere d'acquisto, sempre riferita al 1993, è del 5% circa, contro l'8-9% toccato nel 1996. Il recupero si conferma nei successivi anni 2000 e 2001. Nel 2001, come già rilevato, gli indici degli stipendi iniziali e di metà carriera, sono compresi tra 104,8 (Tab.1.2, col. H - retribuzione iniziale degli insegnanti di scuola media) e 105,4 (Tab. 1.1, col. H - retribuzione iniziale degli insegnanti di materna ed elementare), indicando un guadagno del potere d'acquisto di circa il 5% rispetto al 1993.

Tab.1.2 - Retribuzione annua lorda degli insegnanti delle scuole medie (laureati) – Anni 1993-2001 (v. nota 1)

ANNI	Valori assoluti (in lire)			Numeri indici delle retribuzioni nominali (1993 = 100)			Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (1993=100)	Numeri indici delle retribuzioni reali (1993 = 100)		
	Iniziale	A 15 anni di servizio	A fine carriera	Iniziale	A 15 anni di servizio	A fine carriera		Iniziale	A 15 anni di servizio	A fine carriera
	A	B	C	D	E	F		G	H	I
1993	29.344.900	35.831.900	46.049.900	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
1994	29.344.900	35.831.900	46.049.900	100,0	100,0	100,0	103,9	96,2	96,2	96,2
1995	30.397.932	37.045.713	47.624.018	103,6	103,4	103,4	109,5	94,6	94,4	94,4
1996	32.067.317	39.152.317	47.926.233	109,3	109,3	104,1	113,8	96,0	96,0	91,5
1997	33.458.317	40.848.817	50.001.900	114,0	114,0	108,6	115,7	98,5	98,5	93,8
1998	34.041.150	41.563.817	50.875.067	116,0	116,0	110,5	117,8	98,5	98,4	93,8
1999	35.422.067	43.121.317	52.656.817	120,7	120,3	114,3	119,7	100,9	100,6	95,5
2000	36.417.304	44.217.304	53.864.387	124,1	123,4	117,0	122,8	101,1	100,5	95,3
2001	38.767.304	47.424.304	57.689.387	132,1	132,4	125,3	126,0	104,8	105,0	99,4

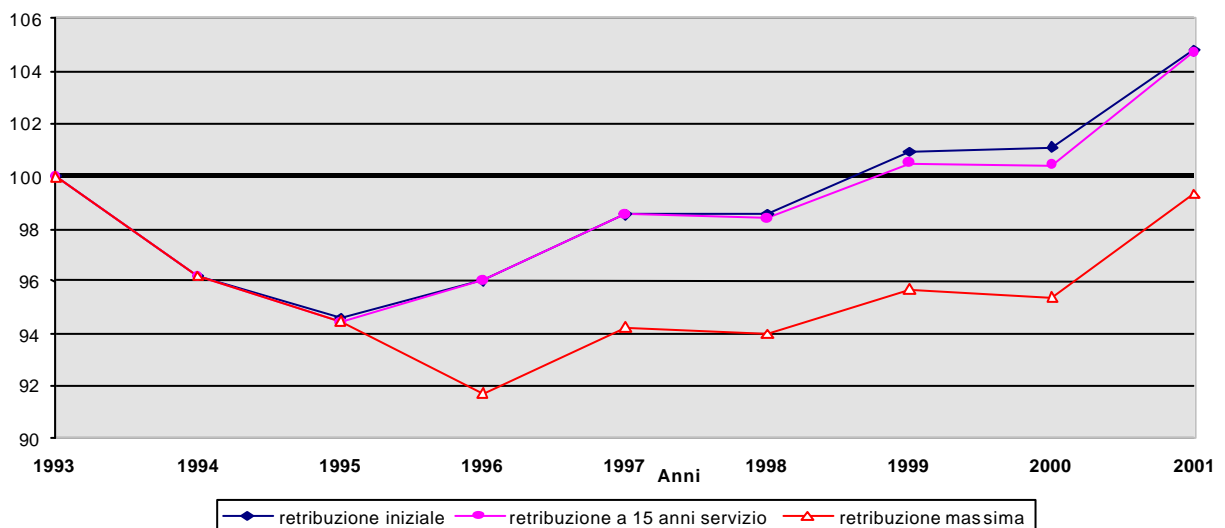
Fonte: v. tab. 1.1 - Per gli importi in euro e per le retribuzioni a prezzi costanti vedi allegato 2

Graf. 1.2– Indici delle retribuzioni annue a prezzi costanti 1993 degli insegnanti delle scuole medie (1993=100)


Tab. 1.3 - Retribuzione annua lorda degli insegnanti delle scuole secondarie superiori (laureati) – Anni 1993-2001 (v. nota 1)

ANNI	Valori assoluti (in lire)			Numeri indici delle retribuzioni nominali (1993 = 100)			Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (1993=100)	Numeri indici delle retribuzioni reali (1993 = 100)		
	Iniziale	A 15 anni di servizio	A fine carriera	Iniziale	A 15 anni di servizio	A fine carriera		Iniziale	A 15 anni di servizio	A fine carriera
	A	B	C	D	E	F		G	H	I
1993	29.344.900	36.950.420	48.220.900	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
1994	29.344.900	36.950.420	48.220.900	100,0	100,0	100,0	103,9	96,2	96,2	96,2
1995	30.397.932	38.202.344	49.873.390	103,6	103,4	103,4	109,5	94,6	94,4	94,5
1996	32.067.317	40.368.900	50.318.233	109,3	109,3	104,3	113,8	96,0	96,0	91,7
1997	33.458.317	42.110.900	52.549.400	114,0	114,0	109,0	115,7	98,5	98,5	94,2
1998	34.041.150	42.843.233	53.405.733	116,0	115,9	110,8	117,8	98,5	98,4	94,0
1999	35.422.067	44.429.983	55.245.983	120,7	120,2	114,6	119,7	100,9	100,5	95,7
2000	36.417.304	45.537.887	56.483.887	124,1	123,2	117,1	122,8	101,1	100,4	95,4
2001	38.767.304	48.777.387	60.380.387	132,1	132,0	125,2	126,0	104,8	104,7	99,3

Fonte: v. tab. 1.1 - Per gli importi in euro e per le retribuzioni a prezzi costanti vedi allegato 2

Graf. 1.3 – Indici delle retribuzioni annue a prezzi costanti 1993 degli insegnanti delle scuole secondarie superiori (1993=100)


2. La dinamica delle retribuzioni rispetto al PIL pro-capite

Il Prodotto interno lordo (PIL) pro-capite è costituito dal rapporto tra il volume complessivo del PIL (somma dei beni e servizi prodotti in un Paese) e la popolazione. L'indice è generalmente assunto come indicatore del tenore di vita medio consentito dalla ricchezza del Paese.

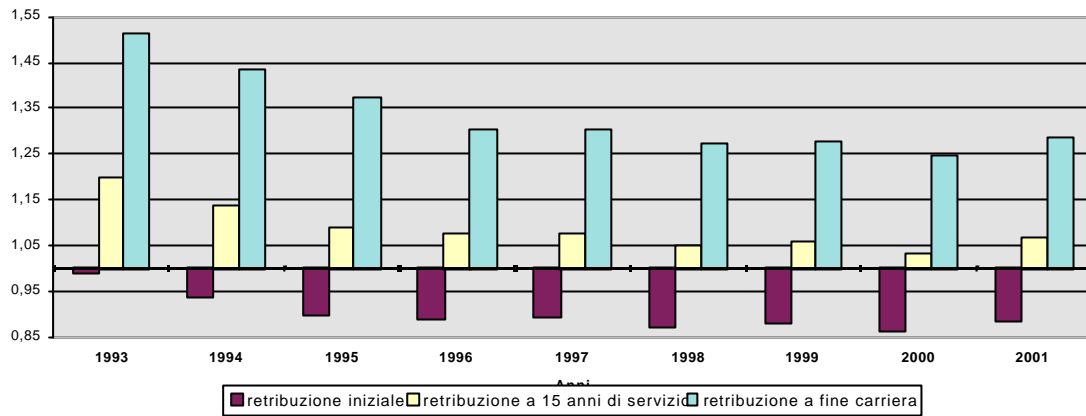
Il rapporto tra un dato livello retributivo di una determinata categoria di lavoratori e il PIL pro-capite viene assunto indicativo dello status professionale attribuito alla categoria e dei corrispondenti livelli di tenore di vita che da esso discendono. Il raffronto fornisce un'altra chiave di lettura dell'andamento delle retribuzioni.

Un valore del rapporto uguale o vicino ad 1 indicherebbe che la categoria in questione riceve uno status professionale che la colloca nella media del Paese. Un valore del rapporto sensibilmente superiore a 1 indica che la categoria gode di un alto status professionale; viceversa un valore del rapporto inferiore a 1 sarebbe segno di non elevata considerazione sociale nei confronti della categoria.

Tab. 2.1 - Retribuzione annua lorda degli insegnanti delle scuole elementari in rapporto al PIL pro-capite. Anni 1993-2001 - prezzi correnti

RETRIBUZIONE	ANNI								
	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Iniziale	0,99	0,94	0,90	0,89	0,89	0,87	0,88	0,86	0,88
A 15 anni di servizio	1,20	1,14	1,09	1,08	1,08	1,05	1,06	1,03	1,07
Massima	1,51	1,43	1,38	1,30	1,31	1,27	1,28	1,25	1,29

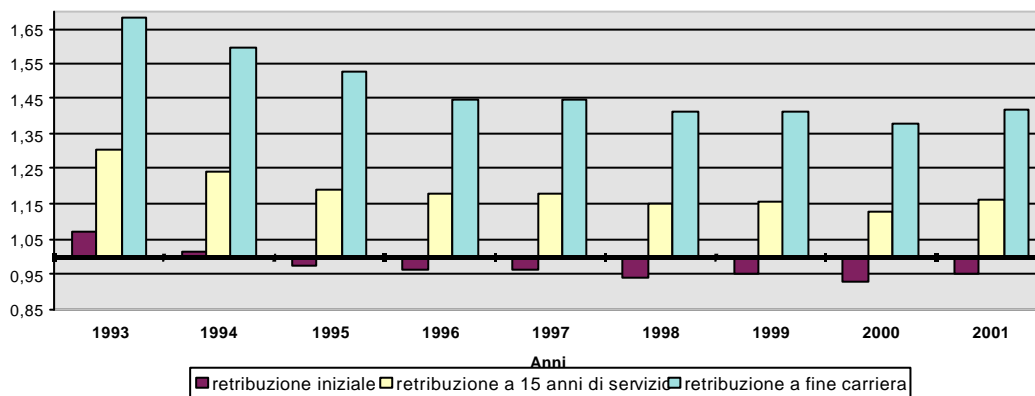
Graf. 2.1 – Retribuzione annua lorda degli insegnanti di scuola elementare in rapporto al PIL pro-capite. Anni 1993-2001 - prezzi correnti



Tab. 2.2 - Retribuzione annua lorda degli insegnanti delle scuole medie in rapporto al PIL pro-capite. Anni 1993-2001 - prezzi correnti

RETRIBUZIONE	A N N I									
	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	
Iniziale	1,07	1,02	0,97	0,97	0,97	0,94	0,95	0,93	0,95	
A 15 anni di servizio	1,31	1,24	1,19	1,18	1,18	1,15	1,16	1,13	1,17	
Massima	1,68	1,59	1,53	1,45	1,45	1,41	1,41	1,38	1,42	

Graf.2.2 – Retribuzione annua lorda degli insegnanti delle scuole medie in rapporto al PIL pro-capite. Anni 1993-2001 – prezzi correnti



Le tabelle 2.1, 2.2 e 2.3 e i corrispondenti grafici 2.1, 2.2 e 2.3 illustrano l'andamento di questo rapporto per le retribuzioni degli insegnanti dal 1993 al 2001.

In generale l'indice presenta alcune caratteristiche costanti. Fermo restando il grado d'istruzione, i valori dell'indice crescono con l'aumentare dell'anzianità di servizio. A parità di anzianità di servizio, invece, l'indice è più elevato in riferimento alle retribuzioni della scuola secondaria superiore (eccetto nel caso dello stipendio iniziale della scuola media e della secondaria superiore che sono uguali).

Nell'arco degli anni esaminati, l'andamento si delinea decrescente indicando che l'incremento delle retribuzioni è stato relativamente inferiore a quello del PIL pro-capite. Il

calo maggiore dell'indice si è verificato nel periodo 1993-1998 ed ha riguardato, in misura più accentuata, le retribuzioni di metà fine carriera.

Nel 1993, l'indice si colloca all'incirca vicino al valore 1 per quel che riguarda le retribuzioni d'ingresso dei docenti dei vari ordini scolastici. Per le retribuzioni di metà fine carriera l'indice assumeva, invece, valori superiori ad 1, compresi tra 1,20 (Tab.2.1 - retribuzioni di metà carriera per gli insegnanti di scuola elementare) e 1,76 (Tab. 2.3 - retribuzioni di fine carriera per gli insegnanti di secondaria superiore).

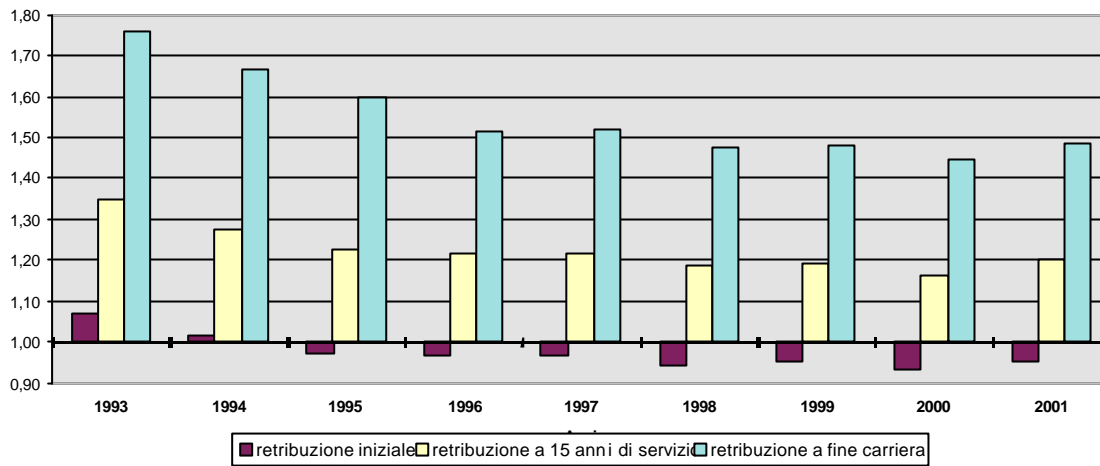
Nel 1998 i valori dell'indice delle retribuzioni iniziali risultano scesi a 0,87 per le retribuzioni dei docenti di scuola materna ed elementare (contro 0,99 del 1993 – v. Tab. 2.1) e a 0,94 (contro 1,07 del 1993) per quelle dei docenti di scuola media e secondaria superiore (v. Tab. 2.2 e 2.3). Ancora più consistente la flessione per le retribuzioni di metà e fine carriera. Queste ultime hanno registrato un calo di 0,27-0,28 punti. Anche in questo caso si sovrappongono gli effetti dei cambiamenti relativi alla fascia di anzianità massima.

Negli anni successivi al 1998 l'indice sembra essersi attestato sui livelli del 1998 manifestando un andamento oscillatorio, di crescita nel 1999 e 2001, di calo nell'anno 2000.

Tab. 2.3 - Retribuzione annua lorda degli insegnanti delle scuole secondarie superiori in rapporto al PIL pro-capite. Anni 1993-2001 – prezzi correnti

RETRIBUZIONE	ANNI								
	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Iniziale	1,07	1,02	0,97	0,97	0,97	0,94	0,95	0,93	0,95
A 15 anni di servizio	1,35	1,28	1,22	1,22	1,22	1,19	1,19	1,17	1,20
Massima	1,76	1,67	1,60	1,52	1,52	1,48	1,48	1,45	1,48

Graf.2.3 – Retribuzione annua lorda degli insegnanti delle scuole secondarie superiori in rapporto al PIL pro-capite. Anni 1993-2001 - prezzi correnti



3. Il quadro dei confronti internazionali sulle retribuzioni degli insegnanti

3.1 Confronti sulle retribuzioni annuali

La situazione nell'anno 2000

Il confronto internazionale sulle retribuzioni dell'attività docente è reso possibile dalle informazioni raccolte dall'O.C.S.E. (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) nell'ambito del progetto sugli indicatori internazionali dell'istruzione (progetto INES - International Education Systems).

Alla base dei confronti c'è la definizione assunta dall'O.C.S.E. per rendere omogenee le informazioni fornite dai Paesi. Essa si riferisce alle retribuzioni annuali, espresse in dollari USA [ppp](#), erogate dal datore di lavoro esclusi i contributi a carico di quest'ultimo per fini previdenziali e assistenziali. E' inteso che fanno parte della retribuzione tutte le indennità stabilmente percepite dal lavoratore (es.: la 13ma mensilità). Sono escluse, invece, le indennità aggiuntive legate a parametri differenziati (es.: lo straordinario, assegni per familiari a carico ecc.).

In sintesi la definizione adottata pone a confronto le retribuzioni al lordo delle ritenute fiscali".

L'esame dei dati più aggiornati, riferiti al 2000 (Tab. 3.1), evidenzia per gli insegnanti italiani condizioni retributive più svantaggiate rispetto a quelle dei Paesi O.C.S.E. e, anche, dei soli Paesi dell'Unione Europea (v. [All. 3](#) Tav. A3.1, A3.2, A3.3 per i valori dei singoli Paesi in lire e in euro).

Le distanze sono più marcate nella scuola secondaria superiore dove la retribuzione iniziale di un insegnante italiano risulta pari a 22.657 dollari PPP contro una media O.C.S.E. di 23.808 dollari PPP e una media europea di 25.043 dollari PPP (Tab. 3.1, col. A). Anche il rapporto tra la retribuzione annuale e il PIL pro-capite indica una situazione di svantaggio. Sempre nel caso della scuola secondaria superiore il rapporto tra lo stipendio iniziale e il PIL pro-capite risulta, per il docente italiano, pari a 0,93 mentre negli altri Paesi lo stesso rapporto è mediamente di 1,05 (col. D).

Le distanze retributive appaiono rilevanti soprattutto in relazione all'anzianità di servizio. Gli aumenti salariali di cui beneficiano gli insegnanti italiani con il progredire dell'anzianità non sembrano tenere il passo con quelli dei colleghi degli altri Paesi. Dopo 15 anni di

servizio un insegnante italiano della secondaria superiore percepisce circa 28.000 dollari PPP (Col. B) contro gli oltre 33.000 dollari PPP corrisposti mediamente nei Paesi di area O.C.S.E. e gli oltre 34.500 nell'Unione Europea. Inoltre, nei Paesi O.C.S.E. e dell'Unione Europea il salario dopo 15 anni di servizio è di 1,4 volte superiore rispetto a quello iniziale, mentre in Italia è superiore di 1,25 volte (Col. F).

Tab. 3.1 - Retribuzioni annuali, in dollari USA (convertiti al tasso PPP), degli insegnanti delle scuole pubbliche – Anno 2000

TIPO DI SCUOLA	RETRIBUZIONE IN \$ PPP			INDICATORI		
	Iniziale	A 15 anni di servizio	Massima	Retribuzione iniziale in rapporto al PIL pro-capite	Retribuzione a 15 anni di servizio in rapporto al PIL pro-capite	Retribuzione a 15 anni di servizio in rapporto a quella iniziale
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
Scuola elementare						
Italia	20.927	25.115	30.306	0,86	1,03	1,20
Media O.C.S.E.	21.469	29.407	36.145	0,97	1,32	1,37
Media U.E.	22.796	30.182	37.133	0,96	1,27	1,34
Valore min.	6.086 (Hu)	8.659 (Hu)	11.805 (Hu)	0,49 (Cz)	0,65 (Cz)	1,10 (Is)
Valore max	34.808 (Ch)	45.728 (Ch)	69.818 (Ko)	1,82 (Tu)	2,49 (Ko)	1,94 (Nz)
Scuola secondaria inferiore						
Italia	22.657	27.507	33.510	0,93	1,13	1,21
Media O.C.S.E.	22.727	31.221	38.674	0,98	1,35	1,39
Media U.E.	23.770	31.485	39.187	1,00	1,32	1,34
Valore min.	6.086 (Hu)	8.659 (Hu)	11.805 (Hu)	0,49 (Cz)	0,65 (Cz)	1,10 (Is)
Valore max	41.048 (Ch)	54.763 (Ch)	69.666 (Ko)	1,57 (Me)	2,48 (Ko)	1,94 (Nz)
Scuola secondaria superiore (corsi di cultura generale)						
Italia	22.657	28.329	35.138	0,93	1,16	1,25
Media O.C.S.E.	23.808	33.582	41.366	1,03	1,45	1,42
Media U.E.	25.043	34.661	43.378	1,05	1,44	1,39
Valore min.	7.375 (Hu)	10.896 (Hu)	14.562 (Hu)	0,60 (Cz)	0,80 (Cz)	1,13 (No)
Valore max	49.123 (Ch)	65.041 (Ch)	73.943 (Ch)	1,66 (Tu)	2,48 (Ko)	1,94 (Nz)

Legenda : **Ch** Svizzera ; **Cz** Repubblica Ceca; **Hu** Ungheria; **Is** Islanda; **Ko** Corea; **Me** Messico; **No** Norvegia; **Nz** Nuova Zelanda; **Tu** Turchia

Fonte: O.C.S.E.; Education At A Glance, Paris 2002. N.B. – I valori riferiti alle medie europee sono

Allorché si esamina la remunerazione a fine carriera, si osserva che quella nazionale è, da una parte, inferiore rispetto agli altri Paesi, dall'altra è corrisposta al docente dopo un intervallo di tempo più lungo.

Il Graf.3 illustra il percorso remunerativo nei Paesi dell'Unione Europea dei docenti di secondaria inferiore.

Nel caso dell'Italia, lo stipendio massimo è percepito dal docente al 35° anno di attività ammonta a 33.500 dollari PPP, è superiore rispetto a quello iniziale del 48% (ultima riga Graf. 3.1), rapportato al Pil pro-capite lo supera del 37% (parte superiore del grafico). Tale ultimo valore posiziona l'Italia terz'ultima nella corrispondente graduatoria dei Paesi europei, davanti alla Finlandia e alla Danimarca (il dato della retribuzione massima della Svezia non è disponibile).

In questi ultimi Paesi, tuttavia, i docenti accedono al salario massimo con un numero di anni minore di quanto accade in Italia, 20 anni nel caso della Finlandia, 8 anni in Danimarca.

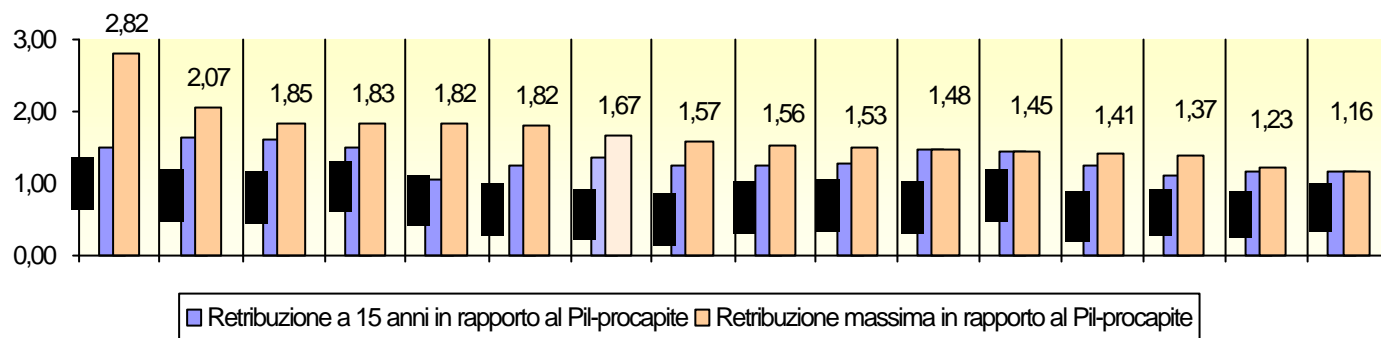
Rivolgendo l'attenzione alle condizioni remunerative presenti in questi Paesi ad uno stadio di carriera intermedio, quello a 15 anni, si osserva che il rapporto dello stipendio con il Pil pro-capite assume valori superiori a quello italiano (1,18 in Finlandia e 1,16 in Danimarca contro 1,13 in Italia).

Se ne può dedurre che, nel confronto con questi Paesi, la migliore situazione remunerativa, di cui beneficiano i docenti italiani al momento finale della carriera, fa da contrappeso alle condizioni economiche meno vantaggiose offerte nel precedente arco di vita lavorativa.

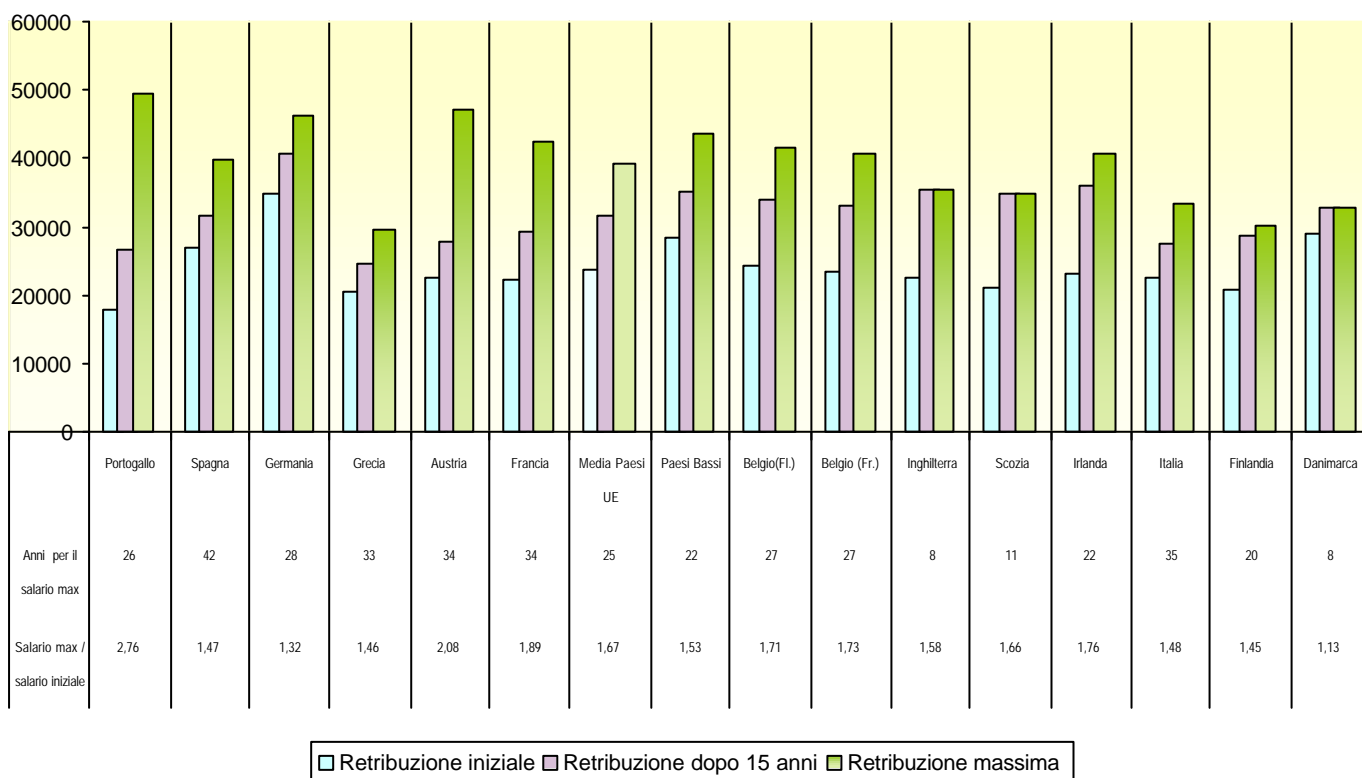
L'unico Paese in cui la durata di tempo necessaria per corrispondere lo stipendio massimo è più lungo dell'Italia è la Spagna, dove sono richiesti 42 anni di servizio. Tale Paese tuttavia offre ai docenti livelli remunerativi superiori che altrove sicché il rapporto dello stipendio massimo con il PIL pro-capite è pari a 2,07 risultando il secondo più alto dei Paesi europei.

Graf. 3 - Retribuzione annua lorda nei Paesi dell'Unione Europea dei docenti delle scuole secondarie inferiori – Anno 2000

Retribuzione in rapporto al Pil-procapite



\$ USA convertiti al tasso PPP



I paesi sono classificati in ordine decrescente rispetto al rapporto tra la retribuzione massima e il Pil pro-capite

Andamenti temporali 1998-2000

Nella situazione riferita al 2000 è in ogni modo visibile un miglioramento rispetto al passato.

Confrontando i livelli retributivi nazionali con quelli medi europei, negli anni 1998 e 2000, si nota un generale accorciamento delle distanze dai parametri europei. All'interno di tale tendenza si osserva che gli ordini di grandezza sono differenziati secondo il livello retributivo e il tipo d'istruzione (Tab 3.2).

Le retribuzioni al massimo della carriera e quelle degli insegnanti di secondaria superiore appaiono le più dinamiche, avendo realizzato i recuperi più significativi. Per quel che concerne il massimo livello, sulle retribuzioni della scuola primaria pesava, nel 1998, uno scarto negativo dalla media europea del 21,4% contro il 18,4% del 2000 (Tab.3.2 Col. C e Col. F). Nella secondaria inferiore, il differenziale retributivo, analogamente, è sceso dal 17,9% al 14,5%.

Quanto alle retribuzioni della secondaria superiore, è rilevabile una riduzione delle distanze dalla media europea più elevata rispetto agli altri ordini di scuola, sia nel caso delle retribuzioni d'ingresso, sia di metàcarriera. In particolare per queste ultime il "divario europeo" è passato dal 23,1% del 1998 al 18,3% del 2000, con un calo di poco inferiore a 5 punti percentuali.

Tab.3.2 - Indici delle retribuzioni nazionali rispetto alla media europea - Anni 1998 e 2000.

TIPO DI SCUOLA	Indici U.E.=100 Anno 1998			Indici U.E.=100 Anno 2000		
	Iniziale	A 15 anni di servizio	Massima	Iniziale	A 15 anni di servizio	Massima
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
Scuola elementare						
Italia	91,0	81,8	78,6	91,8	83,2	81,6
Media U.E	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Divario Italia –Media U.E. in %	9,0	18,2	21,4	8,2	16,8	18,4
Secondaria inferiore						
Italia	94,3	85,1	82,1	95,3	87,4	85,5
Media U.E	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Divario Italia –Media U.E. in %	5,7	14,9	17,9	4,7	12,6	14,5
Secondaria superiore						
Italia	88,5	76,9	78,1	90,5	81,7	81,0
Media U.E.	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Divario Italia –Media U.E. in %	11,5	23,1	21,9	9,5	18,3	19,0

Fonte: elaborazioni M.I.U.R.- S.A.I.I.T.-Ufficio di Statistica su dati O.C.S.E.

3.2 Ulteriori elementi d'interpretazione

Le differenze di retribuzione annuale sopra evidenziate non esauriscono gli elementi informativi di cui sarebbe necessario disporre per una valida analisi comparativa sui differenziali retributivi. Una corretta lettura delle stesse richiede che si tengano presenti anche gli altri elementi che sono a contorno dei livelli salariali.

La stessa definizione adottata per la raccolta delle informazioni e riferita, come s'è detto, alle retribuzioni lorde, può indurre a confronti non pienamente corretti. Sullo stipendio lordo dei lavoratori dipendenti gravano, infatti, gli oneri che questi ultimi pagano per fini previdenziali, assistenziali e fiscali. Data la diversità dei sistemi previdenziale, sanitario e fiscale, il peso di tali oneri è difficilmente quantificabile. Lo scarto tra retribuzione lorda e retribuzione netta, che comunque ne deriva, può prospettare una situazione diversa dei livelli retributivi corrisposti nei Paesi.

Per quanto riguarda gli oneri a carico del datore di lavoro, si accenna qui solamente alle questioni di comparabilità che derivano dalla specificità italiana dell'indennità di buona uscita. Infatti, pur avendo quest'ultima natura di salario differito, l'incidenza degli oneri ai fini della buona uscita non è considerata nel calcolo della retribuzione annuale.

Altri fattori da considerare fanno più diretto riferimento alle caratteristiche organizzative dei sistemi nazionali d'istruzione. E' difatti evidente che le retribuzioni del personale della scuola sono collegate anche alla soluzione organizzativa adottata nei Paesi per gli aspetti concernenti le dimensioni delle classi (v. All. 3 -Tav A3.4), il tempo annuale d'insegnamento dedicato agli studenti (v. All. 3 - Tav. A3.5) e il carico di lavoro dei docenti.

In relazione a quest'ultimo aspetto, sono disponibili dati di confronto internazionale per tutti i livelli d'istruzione (Tab. 3.3). In via preliminare, è il caso di precisare che, a livello internazionale, il confronto sui carichi di lavoro dei docenti assume, come riferimento comune, il numero delle ore annuali di insegnamento in classe. Non sono, invece, considerati altri obblighi di servizio diversi dall'insegnamento, pur comportando questi ultimi un carico di lavoro aggiuntivo che impegna, in misura diversa, gli insegnanti di tutti i

Paesi (v. All. 3 - Tav. A3.6). Dalla Tab. 3.3 si rileva che il numero delle ore di insegnamento prestate dai docenti italiani è generalmente più basso a quello degli altri Paesi.

Tab. 3.3 - Numero di ore di insegnamento annuali nelle scuole pubbliche dei Paesi O.C.S.E. per livello di istruzione - Anno 2000

Paesi	Scuola primaria	Scuola secondaria inferiore	Scuola secondaria superiore (corsi di cultura generale)
Austria	684	658	623
Belgio (Com.fiamminga)	831	716	671
Belgio (Com.francofona)	804	728	668
Danimarca	640	640	560
Finlandia	656	570	527
Francia	907	639	611
Germania	783	732	690
Grecia	780	629	629
Irlanda	915	735	735
Italia	748	612	612
Paesi bassi	930	867	867
Portogallo	815	595	515
Scozia	950	893	893
Spagna	880	564	548
Svezia	a	a	a
Giappone	635	557	478
Stati Uniti	1.139	1.127	1.121
Media dei Paesi O.C.S.E.	795,8	724,6	654,7
Media dei Paesi U.E.	808,8	684,2	653,4

Leggenda: m = dato mancante; a = fenomeno non applicabile; x= dato incluso in altra categoria

N.B. - Per la media Europea le elaborazioni sono del S.A.I.I.T. - Ufficio VI su dati O.C.S.E..

Fonte: v. tab. 3.1

Nella scuola elementare il monte ore annuale si attesta a 748 ore contro una media O.C.S.E. di 796 ore (809 ore nell'U.E.), nella secondaria inferiore si attesta a 612 ore a fronte di una media O.C.S.E. di 725 ore (684 ore nell'U.E.), nella secondaria superiore (corsi di cultura generale) le ore annuali di insegnamento degli insegnanti italiani sono 612 contro una media O.C.S.E. di 655 (653 nell'U.E.). La considerazione di tale variabile modifica parzialmente il quadro dei confronti. Nella tabella 3.4 sono riportate, per gli 1998 e 2000, le retribuzioni orarie degli insegnanti italiani e le corrispondenti retribuzioni orarie nella media dei Paesi O.C.S.E. e dell'Unione Europea. Il confronto dei valori nazionali con tali medie illustra un quadro di differenze retributive più attenuate rispetto a quelle evidenziate nel caso delle retribuzioni annuali. In particolare le distanze appaiono più contenute nel caso delle retribuzioni iniziali e di metà carriera della scuola elementare e media. Il confronto con l'area O.C.S.E. evidenzia, anzi, un vantaggio retributivo in alcuni livelli iniziali.

L'analisi temporale, inoltre, permette di evidenziare che nel corso degli ultimi anni le retribuzioni orarie nazionali, anche dove rimangono al di sotto delle medie internazionali, hanno registrato sensibili progressi nella marcia di avvicinamento ai livelli degli altri paesi.

Tab. 3.4 - Retribuzione media oraria degli insegnanti nelle scuole pubbliche dei Paesi O.C.S.E. e dell'Unione Europea - Anni 1998 e 2000 - Valori in \$ USA (convertiti al tasso PPP).

	Retribuzione oraria iniziale	Retribuzion e oraria a 15 anni di servizio	Retribuzion e oraria al massimo della carriera	Retribuzion e oraria iniziale	Retribuzione oraria a 15 anni di servizio	Retribuzion e oraria al massimo della carriera
	Anno 1998			Anno 2000		
Confronti Italia-O.C.S.E.						
Scuola elementare						
Italia	26,0	31,4	38,1	28,0	33,6	40,5
Media O.C.S.E.	25,8	35,1	44	27,0	36,5	45,1
Scuola secondaria inferiore						
Italia	34,5	42,1	51,5	37,0	44,9	54,8
Media O.C.S.E.	31,0	42,6	53,8	32,6	44,4	55,7
Scuola secondaria superiore (corsi cultura generale)						
Italia	34,5	42,1	54,1	37,0	46,3	57,4
Media O.C.S.E.	36,4	52,4	66,2	37,7	52,7	65,8
Confronti Italia-U.E.						
Scuola elementare						
Italia	26,0	31,4	38,1	28,0	33,6	40,5
Media U.E.	27,3	36,5	44,8	29,2	37,6	46,1
Scuola secondaria inferiore						
Italia	34,5	42,1	51,5	37,0	44,9	54,8
Media U.E.	33,7	45,3	56,8	35,9	46,3	57,7
Scuola secondaria superiore (corsi cultura generale)						
Italia	34,5	42,1	54,1	37,0	46,3	57,4
Media U.E.	38,4	54,7	69,1	40,2	54,1	67,8

Fonte: Elaborazioni M.I.U.R.-S.A.I.I.T. - Ufficio di Statistica su dati O.C.S.E.

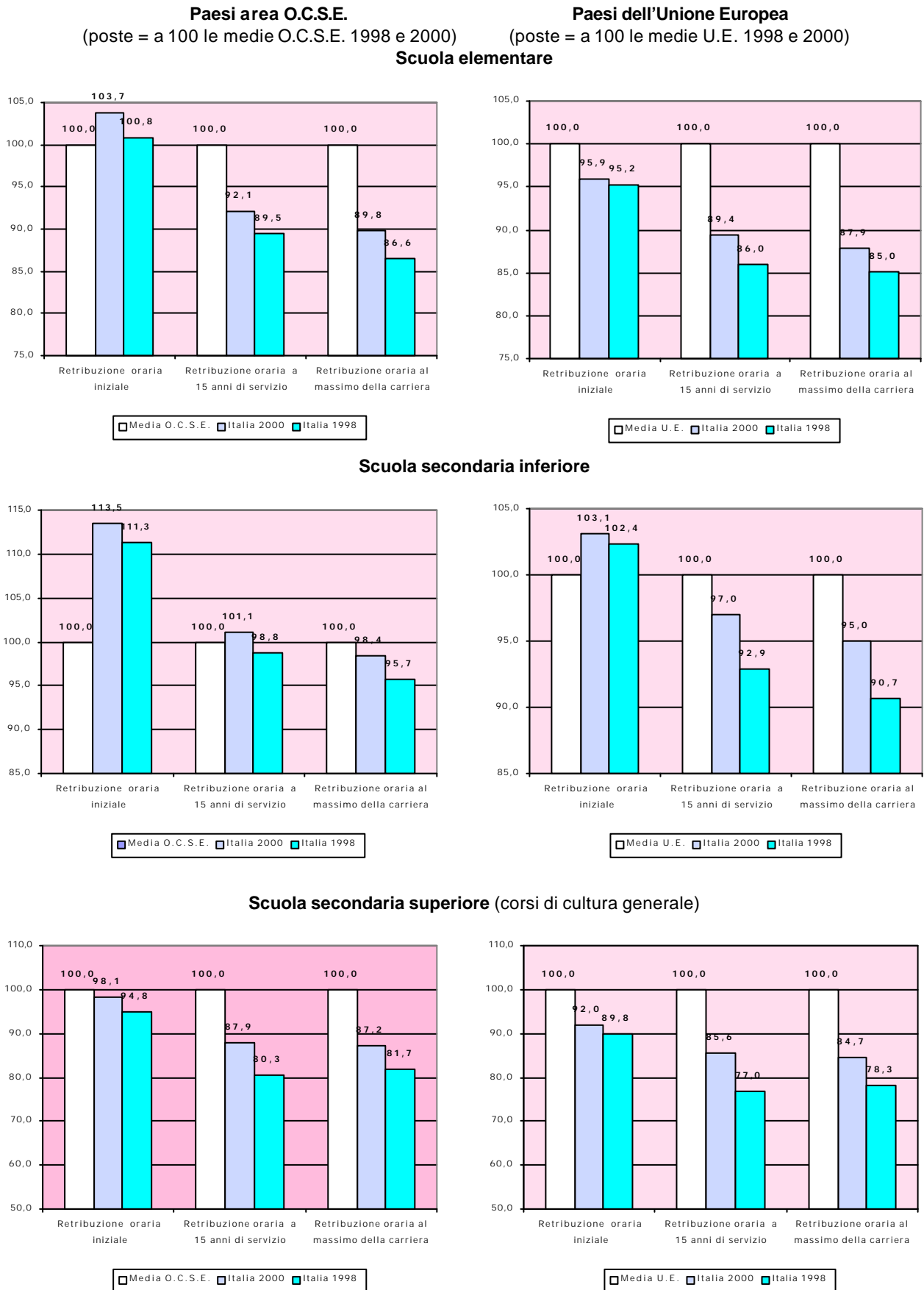
Il graf.4 illustra tale tendenza mediante gli indici delle retribuzioni orarie nazionali negli anni 1998 e 2000 poste uguale a 100 le retribuzioni orarie medie dei paesi dell'area OCSE e dei paesi dell'U.E. rispettivamente.

E' possibile rilevare che i recuperi più significativi si sono verificati proprio nei livelli retributivi che nel 1998 registravano le distanze più marcate. Ad esempio posto uguale a 100 la retribuzione media europea a metà carriera della secondaria superiore del 1998 il corrispondente

indice della retribuzione nazionale risulta per lo stesso anno uguale a 76,97 indicando una distanza negativa dalla media europea del 23,03%. Effettuando per l'anno 2000 la stessa operazione di porre uguale a 100 la retribuzione media europea, sempre della secondaria superiore a metà carriera, il valore dell'indice nazionale risulta questa volta uguale a 85,58 indicando che la distanza negativa è scesa al 14,42%. Vi sarebbe stato cioè un recupero di 8,6 punti percentuali, pari a circa un terzo del divario preesistente. Nella stessa fascia d'istruzione le retribuzioni di fine carriera registravano nel 1998 un indice pari a 78,29 salito a 84,66 con un recupero di 6,4 punti percentuali.

Negli altri livelli retributivi, dove come, già detto le distanze sono assai più contenute, quando non a vantaggio delle retribuzioni nazionali, i recuperi sono variati tra lo 0,7 ed i 4,3 punti percentuali, determinando un generale avvicinamento alle medie europee.

Graf. 4: Indici delle retribuzioni orarie nazionali rispetto alla media dei paesi dell'area O.C.S.E. e dei paesi dell'U.E. – Anni 1998 e 2000



ALLEGATO 1 – Statistiche fondamentali di riferimento
Tav. A1.1: Prodotto Interno Lordo a prezzi correnti – Anni 1993-2001

ANNI	Valori in lire		Valori in euro	
	Prodotto interno lordo (milioni di lire)	PIL pro-capite	Prodotto interno lordo (milioni d'euro)	PIL pro-capite
	A	B	C	D
1993	1.563.270.900	27.402.057	807.362	14.151,98
1994	1.653.401.400	28.903.850	853.911	14.927,58
1995	1.787.278.200	31.191.156	923.052	16.108,89
1996	1.902.275.700	33.142.424	982.443	17.116,64
1997	1.987.165.200	34.552.064	1.026.285	17.844,66
1998	2.077.654.100	36.077.900	1.073.019	18.632,69
1999	2.146.350.300	37.233.126	1.108.497	19.229,31
2000	2.255.303.000	39.044.782	1.164.767	20.164,95
2001	2.355.847.500	40.669.243	1.216.694	21.003,91

Fonte: Coll. A e C: ISTAT - Coll. B e D: elaborazioni M.I.U.R. –S.A.I.I.T. –Ufficio di Statistica su dati ISTAT

Tav. A1.2: Prodotto interno lordo ai prezzi 1993 – Anni 1993-2001

ANNI	Valori in lire		Valori in euro	
	Prodotto interno lordo (milioni di lire)	PIL pro-capite	Prodotto interno lordo (milioni d'euro)	PIL pro-capite
	A	B	C	D
1993	1.563.270.900	27.402.059	807.362,04	14.151,98
1994	1.597.779.432	27.931.481	825.184,21	14.425,41
1995	1.644.496.473	28.699.370	849.311,55	14.821,99
1996	1.662.472.285	28.964.452	858.595,28	14.958,89
1997	1.696.158.791	29.492.174	875.992,91	15.231,44
1998	1.726.587.616	29.981.733	891.708,09	15.484,27
1999	1.754.090.537	30.428.525	905.912,16	15.715,02
2000	1.804.393.420	31.238.440	931.891,43	16.133,31
2001	1.836.426.627	31.702.426	948.435,20	16.372,94

Fonte: Elaborazioni M.I.U.R. –S.A.I.I.T. –Ufficio di Statistica su dati ISTAT

Tav. A1.3. - Popolazione e indici dei prezzi al consumo – Anni 1993-2001

ANNI	Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati 1995=100	Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati 1993=100	Popolazione residente a metà anno
	A	B	C
1993	91,3	100,0	57.049.395
1994	94,9	103,9	57.203.534
1995	100,0	109,5	57.300.787
1996	103,9	113,8	57.396.987
1997	105,7	115,7	57.512.166
1998	107,6	117,8	57.587.985
1999	109,3	119,7	57.646.255
2000	112,1	122,8	57.761.956
2001	115,1	126,0	57.927.007

Fonte: Col. A: ISTAT - Coll. B e C: elaborazioni M.I.U.R. –S.A.I.I.T. –Ufficio di Statistica su dati ISTAT (Per gli anni 1993-95 il coefficiente di raccordo per il cambiamento della base tra gli indici a base '95 e indici a base '93 è uguale a 1,1410)

ALLEGATO 2 - Statistiche sulle retribuzioni degli insegnanti
Tav. A2.1 - Retribuzioni annue lorde a prezzi correnti

ANNI	Retribuzione iniziale	Retribuzione a 15 anni di servizio	Retribuzione a fine carriera	Retribuzione iniziale	Retribuzione a 15 anni di servizio	Retribuzione a fine carriera
	Valori in lire			Valori in euro		
Retribuzioni insegnanti scuola elementare/materna						
1993	27.041.456	32.826.456	41.471.456	13.966	16.953	21.418
1994	27.041.456	32.826.456	41.471.456	13.966	16.953	21.418
1995	28.011.808	33.931.827	42.891.514	14.467	17.524	22.152
1996	29.546.123	35.661.539	43.245.956	15.259	18.418	22.335
1997	30.822.289	37.208.539	45.120.123	15.918	19.217	23.303
1998	31.357.456	37.847.706	45.906.623	16.195	19.547	23.709
1999	32.672.289	39.320.706	47.567.039	16.874	20.307	24.566
2000	33.638.289	40.369.039	48.716.123	17.373	20.849	25.160
2001	35.923.289	43.472.039	52.411.123	18.553	22.451	27.068
Retribuzioni insegnanti scuola media (laureati)						
1993	29.344.900	35.831.900	46.049.900	15.155	18.506	23.783
1994	29.344.900	35.831.900	46.049.900	15.155	18.506	23.783
1995	30.397.932	37.045.713	47.624.018	15.699	19.133	24.596
1996	32.067.317	39.152.317	47.926.233	16.561	20.220	24.752
1997	33.458.317	40.848.817	50.001.900	17.280	21.097	25.824
1998	34.041.150	41.563.817	50.875.067	17.581	21.466	26.275
1999	35.422.067	43.121.317	52.656.817	18.294	22.270	27.195
2000	36.417.304	44.217.304	53.864.387	18.808	22.836	27.819
2001	38.767.304	47.424.304	57.689.387	20.022	24.493	29.794
Retribuzioni insegnanti scuola secondaria superiore (laureati)						
1993	29.344.900	36.950.420	48.220.900	15.155	19.083	24.904
1994	29.344.900	36.950.420	48.220.900	15.155	19.083	24.904
1995	30.397.932	38.202.344	49.873.390	15.699	19.730	25.757
1996	32.067.317	40.368.900	50.318.233	16.561	20.849	25.987
1997	33.458.317	42.110.900	52.549.400	17.280	21.748	27.140
1998	34.041.150	42.843.233	53.405.733	17.581	22.127	27.582
1999	35.422.067	44.429.983	55.245.983	18.294	22.946	28.532
2000	36.417.304	45.537.887	56.483.887	18.808	23.518	29.171
2001	38.767.304	48.777.387	60.380.387	20.022	25.191	31.184

Fonte: Elaborazioni M.I.U.R.-S.A.I.I.T.-Ufficio di statistica su fonti contrattuali

Tav. A 2.2 - Retribuzioni annue lorde ai prezzi costanti 1993 (deflattore indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati)

ANNI	Retribuzione iniziale	Retribuzione a 15 anni di servizio	Retribuzione a fine carriera	Retribuzione iniziale	Retribuzione a 15 anni di servizio	Retribuzione a fine carriera
	Valori in lire			Valori in euro		
Retribuzioni insegnanti scuola elementare/materna						
1993	27.041.456	32.826.456	41.471.456	13.966	16.953	21.418
1994	26.017.726	31.583.719	39.901.438	13.437	16.312	20.607
1995	25.581.336	30.987.698	39.169.989	13.212	16.004	20.230
1996	25.969.706	31.344.880	38.011.239	13.412	16.188	19.631
1997	26.630.050	32.147.685	38.983.189	13.753	16.603	20.133
1998	26.614.029	32.122.502	38.962.351	13.745	16.590	20.122
1999	27.298.669	32.853.619	39.743.676	14.099	16.967	20.526
2000	27.403.773	32.887.047	39.687.083	14.153	16.985	20.497
2001	28.502.493	34.491.872	41.584.378	14.720	17.814	21.477
Retribuzioni insegnanti scuola media (laureati)						
1993	29.344.900	35.831.900	46.049.900	15.155	18.506	23.783
1994	28.233.967	34.475.383	44.306.552	14.582	17.805	22.882
1995	27.760.425	33.831.405	43.491.873	14.337	17.472	22.462
1996	28.185.721	34.413.116	42.124.991	14.557	17.773	21.756
1997	28.907.543	35.292.837	43.200.980	14.930	18.227	22.311
1998	28.891.762	35.276.479	43.179.220	14.921	18.219	22.300
1999	29.596.190	36.029.142	43.996.336	15.285	18.608	22.722
2000	29.667.725	36.022.074	43.881.168	15.322	18.604	22.663
2001	30.759.010	37.627.704	45.772.294	15.886	19.433	23.639
Retribuzioni insegnanti scuola secondaria superiore (laureati)						
1993	29.344.900	36.950.420	48.220.900	15.155	19.083	24.904
1994	28.233.967	35.551.558	46.395.363	14.582	18.361	23.961
1995	27.760.425	34.887.680	45.546.076	14.337	18.018	23.523
1996	28.185.721	35.482.437	44.227.451	14.557	18.325	22.842
1997	28.907.543	36.383.260	45.401.986	14.930	18.790	23.448
1998	28.891.762	36.362.358	45.327.074	14.921	18.780	23.409
1999	29.596.190	37.122.572	46.159.662	15.285	19.172	23.839
2000	29.667.725	37.097.901	46.015.171	15.322	19.159	23.765
2001	30.759.010	38.701.276	47.907.405	15.886	19.988	24.742

Fonte: Elaborazioni M.I.U.R.-S.A.I.I.T.-Ufficio di statistica

ALLEGATO – 3 Confronti internazionali
Tav. A3.1 - Retribuzioni annuali degli insegnanti delle scuole primarie in alcuni Paesi O.C.S.E.. Anno 2000. Valori in \$ USA (convertiti al tasso PPP), in lire italiane e in euro

Paesi	RETRIBUZIONI IN \$ PPP			INDICATORI		
	Iniziale	A 15 anni di servizio	Massima	Retribuzione iniziale/PIL pro-capite	Retribuzione a 15 anni di servizio/PIL pro-capite	Retribuzione a 15 anni di servizio/retribuzione iniziale
Austria	21.953	26.570	44.461	0,85	1,03	1,21
Belgio (Com.fiamminga)	24.122	32.318	38.328	0,91	1,22	1,34
Belgio (Com.francofona)	22.983	31.282	37.459	0,86	1,18	1,36
Danimarca	27.672	31.361	31.361	1,02	1,16	1,13
Finlandia	18.489	25.183	26.140	0,76	1,03	1,36
Francia	20.199	27.172	40.091	0,87	1,17	1,35
Germania	31.213	37.905	41.021	1,25	1,52	1,21
Grecia	20.065	24.336	29.358	1,24	1,50	1,21
Inghilterra	22.428	35.487	35.487	0,94	1,48	1,58
Irlanda	22.063	35.760	40.365	0,76	1,24	1,62
Italia	20.927	25.115	30.306	0,86	1,03	1,20
Paesi bassi	27.411	32.686	39.563	0,99	1,18	1,19
Portogallo	17.914	26.607	49.492	1,02	1,52	1,49
Scozia	20.931	34.798	34.798	0,87	1,45	1,66
Spagna	25.029	29.261	37.238	1,30	1,52	1,17
Svezia	19.893	25.553	m	0,82	1,05	1,28
Giappone	22.670	42.820	54.663	0,86	1,62	1,89
Stati Uniti	27.631	40.072	48.782	0,77	1,12	1,45
Media dei Paesi O.C.S.E.	21.469	29.407	36.145	0,97	1,32	1,37
Paesi	RETRIBUZIONE IN LIRE PPP			RETRIBUZIONI IN EURO PPP		
	Iniziale	A 15 anni di servizio	Massima	Iniziale	A 15 anni di servizio	Massima
Austria	35.150.324	42.543.071	71.190.593	18.154	21.972	36.767
Belgio (Com.fiamminga)	38.624.447	51.747.229	61.370.793	19.948	26.725	31.695
Belgio (Com.francofona)	36.799.247	50.087.783	59.977.802	19.005	25.868	30.976
Danimarca	46.620.550	52.651.886	52.651.886	24.078	27.192	27.192
Finlandia	29.604.312	40.323.115	41.854.372	15.289	20.825	21.616
Francia	32.342.882	43.507.066	64.193.570	16.704	22.470	33.153
Germania	49.976.934	60.692.120	65.681.634	25.811	31.345	33.922
Grecia	32.127.340	38.965.928	47.007.039	16.592	20.124	24.277
Inghilterra	35.910.609	56.820.490	56.820.490	18.546	29.345	29.345
Irlanda	35.327.596	57.258.375	64.631.091	18.245	29.571	33.379
Italia	33.508.20	40.212.93	48.525.33	17.306	20.768	25.061
Paesi bassi	43.889.590	52.335.449	63.347.950	22.667	27.029	32.716
Portogallo	28.683.582	42.602.956	79.245.061	14.814	22.003	40.927
Scozia	33.514.608	55.718.036	55.718.036	17.309	28.776	28.776
Spagna	40.075.504	46.852.749	59.624.762	20.697	24.197	30.794
Svezia	31.852.473	40.915.515	m	16.450	21.131	m
Giappone	36.298.102	68.561.935	87.526.094	18.746	35.409	45.203
Stati Uniti	44.242.205	64.162.485	78.108.763	22.849	33.137	40.340
Media dei Paesi O.C.S.E.	34.375.888	47.085.349	57.875.413	17.754	24.318	29.890

Fonte: O.C.S.E., Education at a Glance 2002, Paris, 2002. Gli importi in lire e in Euro sono elaborazioni del S.A.I.I.T. - Ufficio VI

Tav. A3.2 - Retribuzioni annuali degli insegnanti delle scuole secondarie inferiori in alcuni Paesi O.C.S.E.. Anno 2000. Valori in \$ USA (convertiti al tasso PPP), in lire italiane e in euro

Paesi	RETRIBUZIONI IN \$ PPP			INDICATORI		
	Iniziale	A 15 anni di servizio	Massima	Retribuzione iniziale/PIL pro-capite	Retribuzione a 15 anni di servizio/PIL pro-capite	Retribuzione a 15 anni di servizio/retribuzione iniziale
Austria	22.574	27.691	47.055	0,88	1,07	1,23
Belgio (Com.fiamminga)	24.336	34.079	41.547	0,92	1,28	1,40
Belgio (Com.francofona)	23.466	33.173	40.666	0,88	1,25	1,41
Danimarca	29.116	32.883	32.883	1,02	1,16	1,13
Finlandia	20.720	28.690	30.124	0,85	1,18	1,38
Francia	22.358	29.331	42.357	0,96	1,26	1,31
Germania	34.891	40.561	46.180	1,40	1,63	1,16
Grecia	20.387	24.658	29.680	1,26	1,52	1,21
Inghilterra	22.428	35.487	35.487	0,94	1,48	1,58
Irlanda	23.163	36.145	40.750	0,80	1,25	1,56
Italia	22.657	27.507	33.510	0,93	1,13	1,21
Paesi bassi	28.443	34.985	43.466	1,03	1,26	1,23
Portogallo	17.914	26.607	49.492	1,02	1,52	1,49
Scozia	20.931	34.798	34.798	0,87	1,45	1,66
Spagna	27.046	31.616	39.804	1,41	1,65	1,17
Svezia	19.893	25.553	m	0,82	1,05	1,28
Giappone	22.670	42.820	54.663	0,86	1,62	1,89
Stati Uniti	27.643	40.072	47.908	0,77	1,12	1,45
Media dei Paesi O.C.S.E.	22.727	31.221	38.674	0,98	1,35	1,39
Paesi	RETRIBUZIONI IN LIRE PPP			RETRIBUZIONI IN EURO PPP		
	Iniziale	A 15 anni di servizio	Massima	Iniziale	A 15 anni di servizio	Massima
Austria	36.145.138	44.338.285	75.343.791	18.667	22.899	38.912
Belgio (Com.fiamminga)	38.965.583	54.567.211	66.523.688	20.124	28.182	34.357
Belgio (Com.francofona)	37.573.979	53.116.367	65.113.437	19.405	27.432	33.628
Danimarca	46.620.550	52.651.886	52.651.886	24.078	27.192	27.192
Finlandia	33.177.246	45.937.725	48.234.612	17.135	23.725	24.911
Francia	35.799.910	46.964.093	67.821.225	18.489	24.255	35.027
Germania	55.866.197	64.945.476	73.942.960	28.852	33.542	38.188
Grecia	32.643.479	39.482.068	47.523.179	16.859	20.391	24.544
Inghilterra	35.910.609	56.820.490	56.820.490	18.546	29.345	29.345
Irlanda	37.087.985	57.874.947	65.247.663	19.154	29.890	33.698
Italia	36.278.546	44.043.860	53.656.253	18.736	22.747	27.711
Paesi bassi	45.541.867	56.016.977	69.596.121	23.520	28.930	35.943
Portogallo	28.683.582	42.602.956	79.245.061	14.814	22.003	40.927
Scozia	33.514.608	55.718.036	55.718.036	17.309	28.776	28.776
Spagna	43.305.600	50.623.263	63.733.914	22.365	26.145	32.916
Svezia	31.852.473	40.915.515	m	16.450	21.131	m
Giappone	36.298.102	68.561.935	87.526.094	18.746	35.409	45.203
Stati Uniti	44.261.419	64.162.485	76.709.331	22.859	33.137	39.617
Media dei Paesi O.C.S.E.	36.389.440	49.991.017	61.923.372	18.794	25.818	31.981

Fonte: v. tav. A3.1

Tav. A3.3 - Retribuzioni annuali degli insegnanti delle scuole secondarie superiori (indirizzi di cultura generale) in alcuni Paesi O.C.S.E.. Anno 2000. Valori in \$ USA (convertiti al tasso PPP), in lire italiane e in euro

Paesi	RETRIBUZIONI IN \$ PPP			INDICATORI		
	Iniziale	A 15 anni di servizio	Massima	Retribuzione iniziale/PIL pro-capite	Retribuzione a 15 anni di servizio/PIL pro-capite	Retribuzione a 15 anni di servizio/retribuzione iniziale
Austria	24.192	30.584	53.808	0,94	1,19	1,26
Belgio (Com.fiamminga)	30.194	43.580	52.383	1,14	1,64	1,44
Belgio (Com.francofona)	29.275	42.707	51.540	1,10	1,61	1,46
Danimarca	28.825	38.279	40.931	1,01	1,35	1,33
Finlandia	21.517	30.124	31.878	0,88	1,23	1,40
Francia	22.358	29.331	42.357	0,96	1,26	1,31
Germania	37.394	43.881	52.004	1,50	1,76	1,17
Grecia	20.387	24.658	29.680	1,26	1,52	1,21
Inghilterra	22.428	35.487	35.487	0,94	1,48	1,58
Irlanda	23.163	36.145	40.750	0,80	1,25	1,56
Italia	22.657	28.329	35.138	0,93	1,16	1,25
Paesi bassi	28.713	48.840	57.907	1,04	1,77	1,70
Portogallo	17.914	26.607	49.492	1,02	1,52	1,49
Scozia	20.931	34.798	34.798	0,87	1,45	1,66
Spagna	29.081	33.985	42.521	1,52	1,77	1,17
Svezia	21.663	27.241	m	0,89	1,12	1,26
Giappone	22.670	42.845	56.307	0,86	1,62	1,89
Stati Uniti	27.751	40.181	48.037	0,78	1,12	1,45
Media dei Paesi O.C.S.E.	23.808	33.582	41.366	1,03	1,45	1,42
Paesi	RETRIBUZIONI IN LIRE PPP			RETRIBUZIONI IN EURO PPP		
	Iniziale	A 15 anni di servizio	Massima	Iniziale	A 15 anni di servizio	Massima
Austria	38.755.245	48.970.453	86.157.093	20.005	25.291	44.496
Belgio (Com.fiamminga)	46.345.997	69.779.956	83.874.969	24.969	36.038	43.318
Belgio (Com.francofona)	46.874.319	68.381.544	82.524.566	24.209	35.316	42.620
Danimarca	46.153.476	61.291.817	65.537.936	23.836	31.655	33.848
Finlandia	34.453.294	48.234.612	51.041.917	17.794	24.911	26.361
Francia	35.793.910	46.964.093	67.821.225	18.489	24.255	35.027
Germania	59.874.167	70.262.171	83.267.626	30.922	36.287	43.004
Grecia	32.643.479	39.482.068	47.523.179	16.859	20.391	24.544
Inghilterra	35.910.609	56.820.490	56.820.490	18.546	29.345	29.345
Irlanda	37.087.995	57.874.947	65.247.663	19.154	29.890	33.698
Italia	36.278.546	45.360.106	56.262.746	18.736	23.427	29.057
Paesi bassi	45.974.997	78.202.395	92.719.968	23.744	40.388	47.886
Portogallo	28.883.592	42.602.956	79.245.061	14.814	22.003	40.927
Scozia	33.514.608	55.718.036	55.718.036	17.309	28.776	28.776
Spagna	45.553.865	54.416.092	68.083.225	24.048	28.104	35.162
Svezia	34.686.794	43.617.950	m	17.914	22.527	m
Giappone	36.298.102	68.603.206	90.157.139	18.746	35.431	46.562
Stati Uniti	44.494.946	64.337.014	76.915.884	22.948	33.227	39.724
Media dei Paesi O.C.S.E.	38.120.305	53.771.106	66.235.145	19.687	27.770	34.208

Fonte: v. tav. A3.1

Tav. A3.4 - Numero medio di alunni per classe nelle scuole pubbliche e private dell'istruzione primaria e secondaria inferiore – Anno 2000

PAESI	Istruzione primaria				Istruzione secondaria inferiore			
	Scuole pubbliche	Scuole private con finanziamenti pubblici	Scuole private	TOTALE: Scuole pubbliche e private	Scuole pubbliche	Scuole private con finanziamenti pubblici	Scuole private	TOTALE: Scuole pubbliche e private
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Austria	19,9	22,7	x(2)	20,0	23,8	25,3	x(6)	23,9
Belgio (Com.fiamminga)	m	m	m	m	m	m	m	m
Belgio (Com.francofona)	20,2	21,0	m	20,5	21,1	m	m	m
Danimarca	19,0	m	m	19,0	18,6	m	m	18,6
Finlandia	m	m	a	m	m	m	a	19,9
Francia	22,3	23,9	n	22,6	24,4	24,8	x(6)	24,5
Germania1	22,4	24,0	x(2)	22,4	24,5	26,0	x(6)	24,6
Grecia	17,7	a	21,3	17,9	24,1	a	27,4	24,2
Irlanda	24,8	m	m	m	22,7	m	m	m
Italia	18,1	a	20,7	18,2	20,7	a	20,8	20,7
Lussemburgo	15,5	21,0	19,6	15,7	19,9	20,8	19,1	19,9
Paesi Bassi	m	m	m	23,9	m	m	m	m
Portogallo	20,2	23,6	x(2)	20,5	22,7	22,0	x(6)	22,6
Spagna	19,7	25,0	21,6	21,1	25,0	29,0	22,6	26,0
Svezia	m	m	m	m	m	m	m	m
Regno Unito	26,8	m	m	m	24,7	a	m	m
Giappone	28,9	a	34,8	29,0	34,5	a	37,9	34,7
Stati Uniti	m	m	m	m	m	m	m	m
Media U.E.	20,5	23,0	20,8	20,2	22,7	24,6	22,5	22,5
Media O.C.S.E.	22,1	20,10	23,9	21,9	23,6	22,5	24,0	23,6

Note: x indica che i dati sono inclusi in un'altra colonna. Il riferimento alla colonna è mostrato nelle parentesi dopo "x": es. x(2) significa che i dati sono inclusi nella colonna 2.

1. Dati riferiti all'anno 2001

Fonte: v. tav. A3.1

Tav. A3.5 – Tempo d'istruzione totale negli istituti scolastici pubblici in ore annue per gli studenti dai 9 ai 14 anni d'età – Anno 2000

PAESI	Anni			Media (9-11 anni)	Anni			Media (12-14 anni)
	9	10	11		12	13	14	
Austria	m	m	m	m	1013	1169	1262	1148
Belgio (Com.fiamminga)	831	831	831	831	955	955	a	955
Belgio (Com.francofona)	m	m	m	m	1044	1106	a	1075
Danimarca	750	810	810	790	840	900	930	890
Inghilterra	890	890	890	890	940	940	940	940
Finlandia	684	684	713	694	713	855	855	808
Francia	802	802	837	814	960	1100	1066	1042
Germania	752	774	862	796	874	915	918	903
Grecia	928	928	928	928	1064	1064	1064	1064
Irlanda	941	941	941	941	891	891	891	891
Italia	1020	1020	1020	1020	1020	1020	m	1020
Paesi Bassi	1000	m	1000	1000	1067	1067	1067	1067
Portogallo	815	842	842	833	842	842	842	842
Scozia	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000
Spagna	795	795	795	795	795	870	870	845
Svezia	741	741	741	741	741	741	741	741
Norvegia	m	770	770	770	770	855	855	827
Giappone	761	761	761	761	875	875	875	875
Stati Uniti	m	m	m	m	m	m	m	m
Media U.E.	853	850	872	862	922	965	957	952
Media O.C.S.E.	829	835	855	841	916	944	944	936

Fonte: v. Tav. A3.1

Tav. A3.6 : L'organizzazione del tempo di lavoro degli insegnanti - Anno 2000.
Numero delle settimane d'insegnamento, numero dei giorni annuali d'insegnamento, ore nette d'insegnamento "frontali", tempo complessivo di lavoro nell'anno scolastico

PAESI	Numero settimane insegnamento		Numero dei giorni annuali insegnamento		Ore nette d'insegnamento			Tempo di lavoro richiesto a scuola in ore			Tempo complessivo di lavoro contrattuale in ore		
	Istruzione primaria	Istruzione secondaria	Istruzione primaria	Istruzione secondaria	Istruzione primaria	Istruzione secondaria inferiore	Istruzione secondaria superiore	Istruzione primaria	Istruzione secondaria inferiore	Istruzione secondaria superiore	Istruzione primaria	Istruzione secondaria inferiore	Istruzione secondaria superiore
Australia	40	40	196	196	882	811	803	a	a	a	1.310 ²	1.310 ²	1.310 ²
Austria	38	38	187	187	684	658	623	m	m	m	a	a	a
Belgio (Fl.)	37	37	178	179	831	716	671	m ³	m ³	m ³	a	a	a
Belgio (Fr.)	38	38	182	182	804	728	673	871 ³	734 ³	673 ³	a	a	a
Repubblica Ceca	40	40	197	197	650	650	621	650 ³	650 ³	621 ³	1.700	1.700	1.700
Danimarca	42	42	200	200	640	640	560	a	a	a	1.680 ¹	1.680 ¹	1.680 ¹
Inghilterra	38	38	190	190	a	a	a	a	a	a	1.265 ²	1.265 ²	1.265 ²
Finlandia	38	38	190	190	656	485 - 656	428-627	964 ³	905 ³	901 ³	a	a	a
Francia	35	35	m	m	907	639	611	907 ³	639 ³	611 ³	a	a	a
Germania	39	39	188	188	783	732	690	a	a	a	1.702- 1.760 ¹	1.702- 1.760 ¹	1.702- 1.760 ¹
Grecia	40	38	195	185	780	629	629	1000 ³	798 ³	798 ³	1.500 ¹	1.425 ¹	1.425 ¹
Ungheria	37	37	185	185	777	555	555	a	a	a	1.664 ¹	1.664 ¹	1.664 ¹
Islanda	38	38	170	170	629	629	464	a	a	a	1.800 ¹	1.800 ¹	1.800 ¹
Irlanda	37	33	183	167	915	735	735	a	735 ³	735 ³	1036 ²	a	a
Italia	34	34	m	m	748	612	612	m ³	m ³	m ³	a	a	a
Giappone	35	35	193	193	635	557	478	a	a	a	1.940 ⁵	1.940 ⁵	1.940 ⁵
Corea	37	37	220	220	829	565	545	a	a	a	1.613 ⁵	1.613 ⁵	1.613 ⁵
Messico	42	42	200	200	800	1.182	m	a	a	m	900 ²	1.680 ¹	m
Paesi Bassi	40	40	195	195	930	867	867	a	a	a	1.659 ¹	1.659 ¹	1.659 ¹
Nuova Zelanda	39	39	197	192	985	968	950	985 ³	968 ³	950 ³	a	a	a
Norvegia	38	38	190	190	713	633	589	a	a	a	1.718 ¹	1.718 ¹	1.718 ¹
Portogallo	34	34	163	163	815	595	515	815 ³	595 ³	515 ³	1.596 ¹	1.596 ¹	1.596 ¹
Scozia	38	38	190	190	950	893	893	1.075 ²	1.075 ²	1.075 ²	1.153 ¹	1.153 ¹	1.153 ¹
Spagna	37	36	176	171	880	564	548	1.110	1.080	1.050	1.418 ²	1.418 ²	1.418 ²
Svezia	a	a	a	a	a	a	a	1.360 ²	1.360 ²	1.360 ²	1.767 ¹	1.767 ¹	1.767 ¹
Svizzera	38	38	m	m	884	859	674	884 ³	859 ³	674 ³	m	m	m
Turchia	38	a	180	180	639	639	504	639 ³	639 ³	504 ³	a	a	a
Stati Uniti	36	36	180	180	1.139	1.127	1.121	1.353 ⁴	1.371 ⁴	1.371 ⁴	1.353 ⁴	1.371 ⁴	1.371 ⁴

Legenda: m= dato mancante; a= non applicabile

Fonte: v. tav. A3.1

Note per la lettura della tavola

1. Gli insegnanti full-time lavorano un determinato numero di ore settimanali per guadagnare lo stipendio a tempo pieno. Il tempo di lavoro è distribuito tra le attività d'insegnamento e di non insegnamento (quali la preparazione delle lezioni, gli esami, riunioni e altri compiti generali di attività scolastica) effettuate a scuola o fuori della scuola.
2. Agli insegnanti full-time è richiesto di stare a scuola un numero determinato di ore per guadagnare lo stipendio full-time. Il tempo di lavoro è distribuito tra le attività d'insegnamento e di non insegnamento (quali la preparazione delle lezioni, gli esami, riunioni e altri compiti generali di attività scolastica) di cui un numero specificato di ore deve essere svolto a scuola.
3. Agli insegnanti full-time è richiesto di stare a scuola soltanto per un numero specificato di ore (cioè le ore di insegnamento più l'intervallo tra le ore d'insegnamento. Non è previsto quanto tempo deve essere impiegato per le attività di non insegnamento.
4. Il tempo di lavoro dell'insegnante è determinato a livello individuale, a livello locale o scolastico. Include le attività d'insegnamento e di non insegnamento.
5. Tempo di lavoro contrattuale richiesto ai dipendenti pubblici. In Korea, il tempo di lavoro è calcolato soltanto per il periodo dell'anno scolastico.

6. Il numero delle settimane d'insegnamento è stimato sulla base della media risultante dall'indagine PISA. Il tempo di lavoro richiesto a scuola è stimato in base alle dichiarazioni degli insegnanti circa il numero di ore che si richiede loro di essere presenti a scuola.

Tav. A3.7:-Retribuzione oraria dei docenti a 15 anni di servizio in alcuni paesi O.C.S.E. - Scuole pubbliche – Anno 2000

Paesi	In \$ PPP			In Lire			In Euro		
	Elementari	Scuole secondarie inferiori	Scuole secondarie superiori (programmi di cultura generale)	Elementari	Scuole secondarie inferiori	Scuole secondarie superiori (programmi di cultura generale)	Elementari	Scuole secondarie inferiori	Scuole secondarie superiori (programmi di cultura generale)
Austria	38,8	42,1	49,1	62.159	67.359	76.347	32	35	69
Belgio (Fl.)	38,9	47,6	64,9	62.296	76.211	100.923	32	39	63
Belgio (Fr.)	38,9	45,6	63,9	62.264	72.962	99.391	32	38	62
Danimarca	51,4	51,4	68,4	82.269	82.269	106.257	42	42	59
Finlandia	38,4	m	m	61.515	m	m	32	m	m
Francia	30,0	45,9	m	47.968	73.496	m	25	38 m	
Germania	48,4	55,4	48,0	77.495	88.689	74.622	40	46	56
Grecia	31,2	39,2	63,6	49.956	62.770	98.882	26	32	61
Inghilterra	m	m	39,2	-	m	60.939	m	m	38
Irlanda	39,1	49,2	49,2	62.577	78.763	76.466	32	41	45
Italia	33,6	44,9	46,3	53.761	71.967	71.956	28	37	46
Paesi bassi	35,1	40,4	56,3	56.275	64.610	87.568	29	33	54
Portogallo	32,6	44,7	51,7	52.274	71.608	80.374	27	37	77
Scozia	36,6	39,0	39,0	58.651	62.394	60.574	30	32	31
Spagna	33,3	56,0	62,0	53.242	89.710	96.438	27	46	62
Svezia	m	m	m	-	m	m	m	m	m
Giappone	67,4	76,9	89,6	107.972	123.091	100.923	56	64	74
Stati Uniti	35,2	35,6	35,8	56.313	56.942	57.372	29	29	30
Media dei Paesi O.C.S.E.	36,5	44,7	54,0	58.459	71.581	86.424	30	37	45

Fonte: v. Tav. A3.1

I dati in Lire e in Euro sono elaborazioni S.A.I.I.T. – Ufficio VI

Tav A3.8 - Numero di alunni per docente nelle scuole pubbliche e private secondo il livello di istruzione. Calcolati in base al tempo in equivalente al tempo pieno – Anno 2000

PAESI	Istruzione pre-primaria	Istruzione primaria	Istruzione secondaria inferiore	Istruzione secondaria superiore	Totale istruzione secondaria
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)
Austria	m	m	m	m	m
Belgio	x(2)	15,0	x(5)	x(5)	9,7
Danimarca	6,6	10,4	11,4	14,4	12,8
Finlandia	12,2	16,9	10,7	17,0	13,8
Francia	19,1	19,8	14,7	10,4	12,5
Germania	23,6	19,8	15,7	13,9	15,2
Grecia	15,8	13,4	10,8	10,5	10,7
Irlanda	15,1	21,5	15,9	x(3)	x(3)
Italia	13,0	11,0	10,4	10,2	10,3
Lussemburgo2	20,2	15,9	x(5)	x(5)	9,2
Paesi Bassi	x(2)	16,8	x(5)	x(5)	17,1
Portogallo	16,4	12,1	10,4	7,9	9,0
Spagna	16,1	14,9	x(5)	x(5)	11,9
Svezia	m	12,8	12,8	15,2	14,1
Regno Unito1	21,0	21,2	17,6	12,5	14,8
Norvegia	m	12,4	9,9	9,7	m
Svizzera2	m	m	m	m	m
Giappone	18,8	20,9	16,8	14,0	15,2
Stati Uniti	18,7	15,8	16,3	14,1	15,2
Media U.E.	16,3	15,8	13,0	12,4	12,4
Media O.C.S.E.	15,5	17,7	15,0	13,9	14,3

1. Include solamente i programmi di cultura generale della scuola secondaria inferiore e superiore

2. Solo Istituzioni pubbliche

Note: x indica che i dati sono inclusi in un'altra colonna. Il riferimento alla colonna è mostrato nelle parentesi dopo "x": es. x(2) significa che i dati sono inclusi nella colonna 2; m indica dato mancante.

Fonte: v. Tav. A3.1

Glossario

Prodotto Interno Lordo (PIL): il prodotto interno lordo rappresenta il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici del Paese. Esso corrisponde alla produzione totale di beni e servizi, compresi gli scambi commerciali distributivi e i trasporti, diminuita del valore del consumo degli acquirenti intermedi, più le imposte gravanti sul prodotto (IVA) e le imposte di importazione.

Il **PIL pro-capite**: è il Prodotto Interno Lordo diviso per la popolazione.

Tassi di scambio della Parità del Potere di Acquisto (ppp): sono i tassi di scambio che equalizzano il potere d'acquisto di differenti monete. Ciò significa che una data somma di denaro,

quando viene convertita in differenti monete ai tassi PPP, acquista lo stesso paniere di beni e servizi in tutti i Paesi. In altre parole, i PPP sono i tassi di conversione monetaria che eliminano le differenze nei livelli dei prezzi fra i Paesi.

Indice dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati: L'indice misura la variazione dei prezzi di un paniere di beni e servizi riferito ai consumi medi delle famiglie con capofamiglia operaio od impiegato. Il concetto sottostante è che esso misura il potere d'acquisto monetario rispetto al paniere dei beni di consumo e servizi considerati.

Nel presente lavoro l'indice dei prezzi al consumo, anno base 1993, è utilizzato come deflatore del prezzo per adattare le retribuzioni dei diversi anni al livello dei prezzi 1993.

Precedenti lavori sulla spesa pubblica per l'istruzione

Anno 1999

La spesa pubblica per l'istruzione – 1997

(www.istruzione.it/news/1999/news1199.shtml) (30-11-1999)

Anno 2000

Andamento delle retribuzioni del personale insegnante - Anni 1993-2000

(www.istruzione.it/news/2000/news1100.shtml) (27-11-2000)

Anno 2001

Education At A Glance, 2001 - Gli indicatori per la spesa dell'istruzione

La spesa pubblica per l'istruzione - 1999

(www.istruzione.it/news/2001/news1201.shtml) (5-12-2001)

Anno 2002

La spesa pubblica per l'istruzione – Anni 1991-2000

(www.istruzione.it/news/2002/spesa_pubblica.shtml) (24-4-2002)

La spesa per l'istruzione dei comuni e delle province

Anno finanziario 2000

(www.istruzione.it/mpi/pubblicazioni/2002/spesa02.shtml)